ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 245
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-042 al 40-045

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
16-17 Ottobre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-082, 50-850, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci economici, L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fisso 4 linee) L. 1000) - Echi cron. L. 250 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edit. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/7380): Italia anno L. 6000, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

OMAGGIO

Le reazioni al discorso di Stalin sulla funzione dei partiti comunisti

Una nota ufficiosa dell'agenzia "Ansa„ sulla gravità delle dichiarazioni del generalissimo e sulla parte affidata ai comunisti italiani e francesi - Il bilancio degli Esteri alla Camera: Nenni parla oggi sulla necessità di un patto di non aggressione con l'U.R.S.S.

Roma, giovedì sera.

L'Agenzia Ansa ha diramato questa notte la seguente nota di ispirazione ufficiosa sul discorso pronunciato da Stalin al XIX Congresso del partito comunista sovietico conclusosi l'altro a Mosca:

«*Il discorso di Stalin, pronunciato a conclusione del Congresso del partito comunista russo a Mosca, contiene, secondo quanto si osserva nei circoli politici romani, alcune ammissioni e indicazioni di grande importanza.*

«*E' senza precedenti e di inusitata gravità — si afferma — il fatto che il Capo di un Governo straniero riconosca come strumenti della propria politica partiti esistenti in altri Paesi, e affidi ad essi un preciso mandato di parte in esecuzione. Il generalissimo sanziona così, senza che siano più possibili equivoci, la funzione di quinta colonna dei partiti comunisti nei Paesi liberi*».

«*Preminente appare la parte affidata ai partiti comunisti italiano e francese, che sono i soli menzionati singolarmente. Detta indicazione conferma le previsioni degli osservatori politici — recentemente confermate dalle rivelazioni di un quotidiano romano — che l'azione sovietica verrà concentrata sull'Italia e sulla Francia, attraverso subdole manovre pseudo pacifiste e di pretesa collaborazione economica.*

«*In secondo luogo viene rilevato — sempre negli stessi ambienti — che il discorso di Stalin, come già i suoi recenti articoli sul «Bolscevik», e il discorso di Malenkov sono anche intesi a rassicurare l'opinione pubblica sovietica. La campagna antioccidentale e antiatlantica deve aver avuto ripercussioni negative all'interno e da qui la necessità di dire e di ribadire che la Russia non è isolata*».

«*Infine, particolarmente indicativa appare la parte dedicata alla crisi della borghesia e alla auspicata spinta a sinistra che dovrebbe facilitare, per l'acuirsi dei contrasti sociali, l'avvento del comunismo nei Paesi del mondo libero. Ciò appare assai rilegato ai fini della situazione politica italiana su cui Stalin è stato ampiamente ragguagliato dall'on. Nenni*».

«*E' evidente, si afferma infine nei circoli politici romani, che il generalissimo punta, per quanto vi riguarda, sul fallimento del centro democratico, a tutto beneficio di un effimero rafforzamento di una estrema destra. Nel calcolo politico di Stalin, neo-fascismo e comunismo non costituiscono forze contrastanti, ma componenti di forze convergenti per i suoi scopi espansionistici*».

Sul bilancio degli Esteri, parlerà oggi l'on. Nenni il quale affermerà che la crisi è aperta nel campo degli stessi fautori dell'anti-sovietismo. Per il leader del P.S.I. l'alleanza atlantica e l'europeismo sono nati come mezzi del tutto bellico; allontanandosi le prospettive di guerra — dirà Nenni — l'europeismo ed il Patto Atlantico entrano in crisi e si determina la possibilità di mutare politica.

Per questo Nenni caldeggerà il patto di non aggressione con l'Unione Sovietica; ed egli, anticipando stamane le argomentazioni che svilupperà alla Camera, affermava che l'alleanza dell'Italia con l'America contrasta con l'insegnamento di Machiavelli sulla alleanze degli Stati deboli con quelli potenti.

L'argomentazione — si rileva negli ambienti politici — si può facilmente [illegible], perchè anche fra l'Italia e la Unione Sovietica vi è una sproporzione di forze che lo stesso Nenni sottolineò nella sua nota conferenza stampa al ritorno dalla Russia.

Del resto — si osservava stamane in ambienti ufficiosi — dal discorso di Stalin risulta che un patto di non aggressione è già stato stipulato per proprio conto fra il generalissimo sovietico e l'on. Togliatti. Questi infatti ha assicurato Stalin che «il popolo italiano non combatterà contro i popoli dell'Unione Sovietica». Anzi l'impegno di Togliatti va ancora oltre il patto di non aggressione, perchè esso dovrebbe valere anche nel caso che la Russia decidesse di «liberare l'Italia dalla schiavitù imperialistica del capitalismo americano».

Per quanto riguarda il miglioramento dei rapporti tra i due Paesi, si nota che nessun atto ostile l'Italia ha compiuto contro la Russia, mentre altrettanto non si può dire della Russia verso l'Italia: la Russia ci vuol vendere il grano a un prezzo superiore a quello internazionale, non ha accettato l'invito alla riunione per le consultazioni sul commercio tra Oriente ed Occidente, non ha mai dato spiegazioni sulla sorte dei nostri prigionieri ed di quella trentina di persone definite «criminali di guerra» e detenute nelle prigioni sovietiche. Se la Russia si ispirasse veramente agl'intendimenti pacifici che proclama, dovrebbe favorire l'unità europea, che mira a dare indipendenza economica al Continente, e per quanto riguarda l'Italia dovrebbe aderire alla dichiarazione su Trieste e ritirare il veto per l'ammissione del nostro Paese all'O.N.U.

Il Presidente del Consiglio impegnato per tutta la giornata odierna alla Camera, appunto per la discussione sulla politica estera, non avrà il colloquio con gli esponenti dei partiti minori di cui si era parlato. Gli esponenti socialdemocratici, liberale e repubblicano si incontrano, invece, con Scelba per cercare un punto di accordo sulle questioni controverse che riguardano il premio di maggioranza e la ripartizione dei resti.

Mossadeq annuncia oggi la rottura con Londra?

LONDRA, giovedì sera.

Da fonte solitamente bene informata si apprende che il primo ministro persiano Mossadeq ha deciso di rompere oggi le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna.

Secondo la stessa fonte il «premier», in una relazione di 24 pagine preparata per essere consegnata oggi al «Majlis», adunato in seduta straordinaria, esprime la convinzione dell'inutilità di continuare a mantenere relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna.

Nella relazione al «Majlis», Mossadeq annuncerebbe quindi il richiamo della missione persiana a Londra, e darebbe alla Gran Bretagna 10 giorni di tempo per chiudere l'Ambasciata a Teheran.

Negli stessi ambienti si afferma che la Persia vorrebbe nominata a curare gli interessi persiani in Gran Bretagna, per quanto si sia anche accennato all'Olanda ed alla Finlandia. Non è ancora possibile sapere se la relazione di Mossadeq verrà letta alla Camera dallo stesso Primo Ministro.

L'aggravarsi della crisi nel Medio Oriente rende di particolare attualità i tentativi che la diplomazia britannica sta facendo per rafforzare la situazione nel Mediterraneo orientale.

Una nuova alleanza balcanica, con la possibile partecipazione della Jugoslavia di Tito, viene prospettata — afferma la «U. P.» — in questi giorni a Londra, mentre continuano le conversazioni fra i primi ministri e ministri degli esteri di Gran Bretagna e Turchia. Si sono già avuti tre incontri fra il presidente turco, Adalbanza le vanno «in visita di cortesia» a Churchill.

Il miglioramento delle relazioni fra Turchia, Grecia e Jugoslavia ha consolidato la speranza che le tre nazioni possano prima di quanto era stato ritenuto possibile fare accordarsi per una difesa reciproca, in uno dei più esposti ed ancora tormentati settori europei. La recente visita di Eden a Belgrado avrebbe — secondo alcuni osservatori — incoraggiato le speranze di una sistemazione del genere, ricordandosi però in questi ambienti che la Jugoslavia potrebbe per sempre preferire un'associazione non ufficiale, piuttosto che una vera e propria alleanza militare.

L'atteggiamento di Belgrado viene soprattutto attribuito dal «vuoto strategico» dell'allontanamento di Tito dal settore orientale europeo nel Sud-Est del continente.

NON C'E' FASTO NELLA PICCOLA CORTE DI S. MARINELLA

Faruk, re borghese in incognito a Roma

L'ex-regina Narriman con la madre

Nostro servizio particolare

Santa Marinella, giovedì sera.

Primi ad uscire dalla «Villa delle Palme», che da ieri ospita Faruk e il piccolo re Fuad II, sono stati stamattina i bagnini. Tre cani — e molto diversi tra loro — che fanno parte della piccola Corte in esilio. Il primo è un lupo, il secondo è un cagnolone da salotto, una specie di pinguino, e appartiene a Narriman, il terzo è un cane bastardo che una figlia dell'ex-sovrano ha raccolto a Capri.

Gli ospiti della «villa» si sono alzati poco dopo le otto. Prima ad apparire sulla loggia sono state le principessine con le governanti; quindi Narriman con la madre e più tardi Faruk. L'ex-re era [illegible] assai scuro in volto. Da indiscrezioni raccolte nello stesso ambiente di «Villa delle Palme», Faruk non ha trovato l'alloggio di suo pieno gradimento e in realtà la «Villa» non è che una signorile «borghese», molto diversa dagli ambienti per sababbi cui l'ex-monarca è abituato.

In ogni caso, il soggiorno a Santa Marinella è provvisorio. L'avvocato D'Amelio, che ha suggerito il trasferimento della Corte in questo centro e che cura gli interessi legali dell'ex-sovrano, non ha precisato la durata probabile della sosta, ma ha confermato che il soggiorno di Faruk a Santa Marinella costituisce soltanto una prima tappa verso la definitiva sistemazione.

Indubbiamente l'ex-re non ha un'atmosfera di festa intorno a sè. A vederlo con la moglie, le tre figliole, il piccolo Fuad II, e una suocera, sembra il capo di una famiglia numerosa, con tutti i guai del caso. E' vero che il gruppetto è completato dalla «nurse» dei reuccio, dalle governanti delle principessine, da due segretari dell'ex-sovrano e da quattro albanesi che sono la sua guardia del corpo personale.

Può darsi che Faruk voglia impiantare la sua vita privata su altre basi, non appena sarà in possesso di quella fantomatica Villa di Alhano, ma per ora, lui e i suoi, offrono un quadro giustificato modestia, tenuto conto che si tratta della famiglia reale più ricca del mondo.

Faruk, da quando è a Santa Marinella si è collegato più volte telefonicamente con Anacapri, dove è rimasta una governante volgare da lui molto apprezzata e che oggi dovrebbe anch'essa giungere in questa cittadina laziale. Risulta anche che Faruk voglia oggi compiere un viaggio a Roma in stretto incognito. Per siffatto è stato ordinato una macchina. Si tratta di una macchina italiana di potente cilindrata, ma non di lusso recente.

Anche se non è incantato dalle prime impressioni ricevute a Santa Marinella, tutti hanno l'impressione che Faruk nasconda, di fronte ai suoi, i suoi veri sentimenti. Con Narriman e i figli è cordiale e spesso affettuoso. Persone vicine all'ex re assicurano che egli crede fermamente in un ritorno in Egitto al massimo entro un anno.

d. m.

Lord Ismay a Roma

ROMA, giovedì sera.

Nel pomeriggio di oggi arriva a Ciampino il vice-presidente del Consiglio Atlantico e segretario generale del NATO lord Ismay, che viene per la prima volta in Italia per prendere contatto con il Governo italiano. Lord Ismay si tratterrà a Roma fino al 19 ottobre. Domani sarà ricevuto prima dal Presidente della Repubblica e quindi dal Presidente del Consiglio, e poi avrà contatti con vari ministri interessati.

Principale scopo della visita del vice-presidente del Consiglio Atlantico è quello di esaminare la possibilità di trasferire la sede d'opera del Pasa che ne sono esuberanti in quelli che ne hanno bisogno.

Costerà 200 milioni a Gina Lollobrigida la "Signora senza camelie„?

Michelangelo Antonioni, regista del film: la «Signora senza camelie», attorniato dalla Gina Lollobrigida alla quale il produttore Forges Davanzati chiede 200 milioni di danni

Roma, giovedì sera.

La «Signora senza camelie» rischia di costare a Gina Lollobrigida qualcosa come duecento milioni. Non quanto maschilina: proclamazione ufficiale da parte degli interessati, negli ambienti cinematografici romani circola la voce che la ENIC *e il produttore Forges Davanzati intendano citare la bella attrice per un danno ammontante a questa cifra, dal momento che la Lollobrigida rinviò forma nel rifiuto di partecipare al film.*

Il «fattaccio» risale al 16 ottobre, ed ha per scena il ridotto del Teatro Manzoni a Milano. Cervi, Chiocchi, il regista Antonioni, ecc... stavano aspettando la bella Gina per dare [illegible] alle riprese; giunse invece un telegramma dell'attrice, annunciante che questa lasciato Milano «per gravi motivi». Successivamente un legale della Lollobrigida faceva sapere che i «gravi motivi» erano la sua opposizione al contenuto del film e al carattere della protagonista; tanto la sceneggiatura che il personaggio principale, portando sullo schermo polemicamente l'ambiente cinematografico, erano tali da mettere in cattiva luce e la sua personalità di attrice e quella di altre colleghe. Di fronte a tale situazione, la Lollobrigida affermava: Non posso muovermi.

I tentativi di accordo, condotti e in colloqui diretti e per tramite di legali, sono stati i tentativi [illegible] risultati.

La piccola Drummond agonizzò l'intera notte

Il Dominici ha confessato che, quando la scoprì al mattino, Elisabetta era ancora viva e rantolante, ma per paura non la soccorse

Digne, giovedì sera.

Gustave Dominici, [illegible] della «Grande Terre», il testimone principale nell'inchiesta per l'eccidio dei Drummond, sarà incriminato. Non per assassinio; l'omicida principale è morto, per quanto in condizioni disperate.

Alla polizia, e al commissario Sebellie, di Marsiglia, che lo aveva interrogato per intere giornate, il Dominici aveva sempre dichiarato di aver scoperto tre «cadaveri», quando all'alba uscì di casa per recarsi nei campi; di non aver toccato nulla, sul luogo del crimine e di aver subito dato l'allarme. Gli inquirenti non avevano motivo per dubitare di questa asserzione (tutt'al più avrebbe potuto smentirla il medico legale, ma pare che nell'autopsia non sia risultata alcuna differenza fra l'ora della morte dei genitori e quella della figlia): fu una confidenza ad un altro contadino, il fattore Maillet, a far cadere il castello di menzogne edificato dal Dominici.

Interrogato ancora uno di questi giorni dal commissario Sebellie, il Maillet rivelò: «Il Dominici mi aveva confessato, sotto il vincolo del segreto, una cosa terribile. Quando scoprì le vittime del delitto, la ragazza viveva ancora. Mi aveva detto di aver sentito i rantoli della agonia di Elisabetta e perfino di averle visto muovere un braccio». Questa rivelazione parmise agli inquirenti di riprendere gli interrogatori di Gustave Dominici, abbandonati ormai da alcune settimane, per ottenere finalmente la verità. E ieri il Dominici ha confessato alla polizia, la quale ha diramato in merito un comunicato ufficiale. In esso si dice:

«Il 5 agosto, verso le 5 e mezzo del mattino, quando egli scorse il corpo della piccola Drummond, questa era ancora in vita, e rantolava debolmente. Il braccio destro della ragazzina era agitato da sussulti. Interrogato sulle ragioni che lo indussero a [illegible] ancora a questo proposito, Gustave Dominici non ha potuto addurre alcuna spiegazione soddisfacente. L'interrogatorio sarà ripreso oggi».

Si ritiene — aggiunge ufficiosamente la polizia — che il Dominici verrà [illegible] per mancata assistenza a persona in pericolo di vita.

In verità non si comprendono i motivi per cui il contadino non prestò assistenza alla piccola, per cui tacque così a lungo la verità. Paura di compromettersi? Ma con facendo si è compromesso assai di più. Timore dell'assassino? Era ormai giorno chiaro, e non è verosimile [illegible] un contadino abituato ai pesti, dopo aver udito i colpi di fucile quattro e più ore prima, immaginasse che l'omicida fosse rimasto in agguato dietro un albero o una siepe. Sgomento suscitato dall'improvvisa, orrenda violenza delle famiglia inglese massacrata? Può anche darsi: però questo robusto contadino non sembra avere dei nervi delicati, e questa reazione sarebbe più verosimile in una delicata ragazza che in un uomo, nel pieno possesso delle sua energie.

Il fermo e l'eventuale incriminazione del Dominici non consentono tuttavia al poliziotti di fare un passo avanti nella soluzione del mistero; questa non è una traccia, che serve — a quanto pare — per riconoscere il colpevole. La tragedia dei Drummond è soltanto illuminata di una luce ancora più fosca e crudele: una povera ragazzina continuò ad agonizzare tutta una notte...

Gustave Dominici

IMPRESSIONANTE CONFESSIONE DEL PARRICIDA QUINDICENNE

«L'ho ucciso, ma volevo spaventarlo»

Parigi, giovedì sera.

Sono stati necessari una decina di interrogatori severissimi a più di un centinaio tra la madre, la domestica ed altra gente per fare confessare al giovane Roberto Mercuriali, di 16 anni, l'assassinio del padre, avvenuto nella notte fra giovedì e venerdì due settimane fa. Alla fine, però, come in una trappola dalle dichiarazioni contraddittorie, l'omicida ha detto:

«E' vero, sono stato io ad uccidere mio padre; ma non lo volevo uccidere, gli volevo soltanto fare paura perchè era troppo severo con me. Sono stato io a organizzare la messinscena che è stata trovata dai poliziotti. Mia madre non era al corrente di nulla, nè Wanda, la nostra domestica. Tutte e due dormivano. Io accesi un fuoco con dei giornali nell'ingresso, per svegliare mio padre; lo volevo [illegible] con la rivoltella e dargli una bastonata mentre scendeva le scale. E' vero che tolsi la corrente elettrica e mio padre scese con una candela in mano, che posò sul tavolo. Lo colpii in piena fronte con il bastone ed accidentalmente il colpo di rivoltella partì. Mio padre, ferito, avanzò verso di me. Lo ebbi paura, e salii le scale per nascondermi. Egli mi seguì, e in quel momento sparai il secondo colpo».

Queste dichiarazioni, secondo quanto ha detto il commissario Gratien, il giovane le ha fatte senza battere ciglio, senza dimostrare il minimo rimorso. Egli aveva avuto dal padre, che era effettivamente un uomo duro e severo, un paio di schiaffi la sera del giovedì, e si voleva vendicare. Come? In casa, tutti leggevano romanzi gialli e si appassionavano alle cose poliziesche. Il gioco preferito dal Mercuriali era quello tutto «dell'assassino», che consiste nel [illegible] una persona come ispettore di polizia; questi attraverso l'interrogatorio delle altre persone, che si sono concertate fra di loro ed hanno mentito la sorte l'assassino e simulano un omicidio, deve indovinare il colpevole.

Dopo avere sparato sul padre, il giovane Roberto tornò a letto, [illegible] la sua vittima entrava nella camera della moglie e moriva fra le sue braccia. L'indomani, il ragazzo andava a nascondere la rivoltella nella vasca del giardino di una villa poco distante, rivoltella che era poi quella di suo padre e che venne trovata per caso da un bimbo.

Quando la polizia ha rivelato alla signora Mercuriali che il figlio aveva confessato tutto, essa ha avuto una crisi di pianto e si è messa a singhiozzare: «Non è possibile, non può essere lui». Il giovane, la cui salute è malferma, è stato ricoverato, per ora, nell'ospedale di Boulogne in attesa delle decisioni del giudice istruttore di Lilla, il quale lo accuserà senza dubbio di omicidio per imprudenza.

Le Borse oggi

A. TORINO

	15	16		15	16
Rend.3S	67 —	67 —	Montecat.	1600	1605
Rend.3½	66 40	66 20	Ter.R.	80	80 75
» 1. c	66 50	66 30	Italgas	1240	1238
Rend.5½	77 50	77 50	Sip	1318	1323
» 1. c	77 60	77 60	Terni	267	264 —
Rend.5%	98 50	98 50	P.O.E.	497	498 —
» 1. c	98 40	98 40	Unes	515	515 —
Rend.5%	93 50	93 50	Stet	2900	2920
» 1. c	93 70	93 70	Selm	2380	2380
Rend.3½	75 10	75 20	Fiorent.	2800	2800
» ex-dr	75 10	74 40	Marelli	725	722 —
» 1. c	75 30	75 30	Fiat	552	549 50
» ex-dr	74 50	74 30	Savigl.	—	—
Rend.5%	95 25	95 —	Saffa	13	12 75
» 1. c	95 25	95 —	Ansaldo	90	90 —
Rin.3%	66 —	66 —	Viscosa	1640	1640
Imi.5½	100 —	100 —	Chatill.	2440	2440
Imi.5%	98 25	98 25	Cir	1910	1910
Gen.5%	95 50	95 50	Scrive	911 —	910 —
Int.4,5	105 —	105 —	Ansi	170 50	170 —
Imi.5½	93 50	93 50	Rum.ca	73 25	73 —
For.4½	90 50	90 50	M. pow.	2645	2610 —
» 5% ex	89 80	89 —	Mediter.	1125	1127
» 5% 37	89 80	89 —	Rumm	1090	1110
S. Paolo	91 —	91 —	Unica	65 —	65 —
» 4%	95 —	95 —	Cart. it.	4270	4270
» 3,5%	85 —	85 —	Burgo	7240	7200
C. Nap.	93 —	93 —	Fondit.	19.000	19.000
Mob.5½	30 —	30 —	Fiat. F.	1040	1040
» 7% 48	30 —	30 —	M. A. I.	13.550	13.550
» 7% 49	30 —	30 —	Stella	82 50	82 50
Fiat 5%	100 —	100 —	Vetror.	2920	2920
» 6%	94 —	93 80	Mer. R.	1080	1075
Per.5%	85 25	85 25	Safa	1053	1053
» 6%	96 —	97 25	Ferrar	225 —	225 —
Gbv.7%	103 75	103 50	Lian	350 —	350 —
Lan.7	98 —	97 —	Wait	140 —	140 —
Gio.7%	104 50	104 50	Parana	585 —	585 —
Vib.7%	95 25	94 50	Gilard.	310 —	310 —
Cant.7%	93 65	93 60	Pirelli	1265	1255
Rav.7%	90 50	90 50	Safib	1195	1190
Mont.7	77 —	77 —	Lig. gas	2300	2300
Fiat 5%	84 —	84 —	Telve	14.750	14.750
Cart.7%	102 50	102 50	Bergm.	15.350	15.350
Sade 5	94 575	94 875	Selm.	600 —	600 —
Vetr. 5	90 —	89 75	Fiber	300 —	305 —
Fiat 6%	97 125	97 50	Laura	3450	3500
Stipel.	97 50	97 50	Aeritalia	3195	3200
Tirre 6	93 25	93 25	Aer. P.	3925	3910
Tirre 5	94 85	94 85	Piaggio	18 —	18 —
Per.7%	96 50	96 50	Manifatt.	7150	7100
Rend.5	91 50	91 50	Sifre	16.700	16.100
A.Ge.	5495	5515	Pirelli	4250	4280
» Tors	3700	3720	Ritorni	320 —	335 —
Mont.	5385	5475	—	—	—

Apertura [illegible] su un fondo poco attivo e piuttosto irregolare. Esaurita l'apertura, il mercato tende a [illegible] per il sopravvento di offerte su una contropartita compratrice svogliata e saltante. In prossimità del listino si ristabilisce sui minimi un equilibrio che poggia principalmente su un diffuso assorbimento del gruppo Finsider. Qualche miglioramento si introduce in sede di chiusura, pur restando confermate perdite di un certo rilievo dalle chiusure di ieri.

Nel dopoborsa il mercato insiste a mettere in luce le compere sul gruppo Finsider con una misurata distensione sui rimanenti settori.

Titoli di Stato stazionari.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,95; dollaro canadese 642.

Prime informative sulle valute fuori borsa: sterlina oro 7600-7700; marengo svizzero 6960-6050; sterlina unitaria 1600-1610; dollaro carta 638-640; franco svizzero 148,50-148,50; franco francese 156-158; oro fino 700-700; argento 18.50-18.

A MILANO

Le partite speculative al listino hanno pesato stamane ancora maggiormente sul mercato, e il loro alleggerimento ha provocato realizzi localizzati.

Molto commentato l'andamento delle Petroli d'Italia. Tutto ciò non ha impedito a taluni titoli più in vista di mantenere un contegno assai resistente, come nel caso della Catini e della Fiat, o addirittura di conseguire ulteriori, benchè modesti vantaggi. E questo il caso delle Finalarine, Ilva, Daimina, Aniata, Eternit e Liquigas.

Meglio assorbiti i buoni del Tesoro e i titoli di Stato.

Dollaro U.S.A. 624,93; dollaro canadese 647.

Ecco i prezzi: Generali 9350; Fibre 2450; Viscosa 1647; Finsider 563; Montecatini 1125; Ansaldo 199,50; Centrale 6470; Fiat 551; Nebiolo 12,25; Edison 3113; Sip 1309; Terni 264; Unes 515; Stet 2980; Romana Zuccheri 2295; Anic 170; Saffa 7155; Italgas 1240; Rumianca 73,25; Burgo 7230; Italcementi 9080; Pirelli 1289; Pirelli & C. 1325.

Prezzi informativi: sterlina oro 7600-7650; marengo 6060-6000; sterlina unit. 1600-1610; dollaro carta 638-640; franco svizzero 148,25-149,75; franco francese 157-158; oro fino 784-785; argento 18,80-19,10.

Naguib ha concesso una larga amnistia

IL CAIRO, giovedì sera.

Il governo di Naguib ha concesso un'amnistia generale, in virtù della quale rivendicazione la libertà parecchia centinaia di prigionieri politici egiziani e stranieri colpevoli di reati commessi dalla firma del trattato anglo-egiziano del 1936 fino al colpo di stato delle scorse mese di luglio.

Della amnistia beneficeranno tutti i colpevoli di lesa maestà e quanti furono arrestati per attività svolte contro la fine del partito wafdista, della Fratellanza Musulmana e dei partiti nazionalista e comunista.

QUESTA SERA LA DECISIONE

La vertenza ad Alessandria tra sindaco e prefetto

Alessandria, giovedì sera.

Il consiglio comunale di Alessandria è convocato questa sera alle ore 21. Esaurita la discussione sui 39 argomenti posti all'ordine del giorno in seduta pubblica, verrà poi esaminata, in seduta segreta, la proposta del Prefetto circa la pronuncia di decadenza di tre consiglieri e precisamente del sindaco, Nicola Basile, socialista, e di due ex-assessori: Bisio Garberi, socialista, ed Edoardo Mingrat, comunista.

La richiesta si riferisce ad una vertenza legale amministrativa sorta tra la Prefettura ed il Municipio. Questo stipulava il 6 dicembre 1947 un contratto di locazione vani alla Camera del Lavoro, nell'ex-palazzo di giustizia in via Parma, per la somma di lire 183 mila annue, in seguito ridotta a lire 93.600 in relazione alla successiva riduzione di locali da 45 a 35. Gli organi tecnici della Prefettura fissavano invece, dopo un sopralluogo, in lire mille mensili ogni vano locato per cui la Prefettura dichiarava responsabile in via amministrativa il Sindaco e tutti gli assessori del tempo per la cifra di un milione e 337 mila lire rimossa in meno in danno del Comune.

Contro questa decisione il Sindaco ed i due attuali consiglieri Garberi e Mingrat, essendo gli altri non più rieletti, ricorrevano alla Corte dei Conti, e la lite è ivi tuttora pendente. Senonchè, avendo costoro instaurato una lite nei confronti del Comune, a norma di legge la Prefettura ritenne che tanto l'attuale sindaco quanto i due consiglieri non potevano essere rieletti. Di qui la proposta del Prefetto di richiederne la loro decadenza.

L'oggetto, come si è detto, è portato in seduta segreta, ma sappiamo che l'amministrazione vorrebbe discutere l'argomento, che vivamente [illegible] la cittadinanza, in seduta pubblica. Vedremo ad ogni modo questa sera che cosa ne risulterà.

Un vecchio muore sotto una frana di sabbia

Milano, giovedì sera.

Nel corso di lavori per l'estrazione della sabbia in una cava a Soncino, il 72enne Giovanni Bruni veniva travolto da una improvvisa frana. Immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale il Bruni decedeva poco dopo all'ospedale per la frattura del pacico.

CRONACA CITTADINA

Stamane si sono riaperte le scuole medie: 45 mila allievi

Da 3 a 15 mila lire per i libri di testo

I dizionari e alcuni volumi hanno raggiunto il limite di 50 volte il prezzo di prima della guerra - Una spesa preoccupante per molte famiglie che si appellano agli insegnanti per evitare i frequenti cambiamenti dei testi

Stamane si sono riaperte le scuole medie: per i 45 mila allievi significa fine delle vacanze e ritorno ai banchi per tornare ai compiti e agli esercizi della vita scolastica. Ma per i genitori la data di inizio delle lezioni segna l'inizio di non poche preoccupazioni. In qualche scuola perdura purtroppo l'orario alternato, che spesso crea non pochi problemi domestici, specie quando vi sono già figli che seguono orari differenti ed occorre accompagnare e andare ad aspettare all'uscita i più piccoli. Il problema non è di facile soluzione ma esso si va sempre più restringendo: il programma di nuove costruzioni ed ampliamenti predisposto dal comune con i proventi del Prestito dovrebbe eliminare definitivamente l'inconveniente.

Ma la più grossa preoccupazione è d'indole finanziaria: l'acquisto dei libri. Il prezzo dei testi non ha raggiunto in media che le 30-40 volte l'anteguerra (al limite di 60 volte si accettano solo i dizionari e taluni volumi di più recente stampa); cionondimeno la nota dei libri costa pensieri tutt'altro che lieti per molte famiglie, perchè la spesa, è pur sempre ineludibile e deve essere sostenuta per intero all'inizio dell'anno scolastico quando già incombe il problema del vestiario invernale e quello non meno grave del riscaldamento domestico. Forse per queste ragioni anche nel campo librario si va diffondendo l'iniziativa dei pagamenti rateali, prassi di una società assicuratrice che rilascia dei buoni per somme dalle 5 alle 40 mila lire restituibili in otto rate. I buoni sono accettati come moneta corrente dai librai che hanno aderito all'iniziativa e possono essere adoperati anche per acquistare libri non scolastici, contribuendo così ad alleviare la crisi che travaglia l'editoria italiana.

Qual'è in pratica il prezzo di un paio libri completo nelle scuole secondarie torinesi? Vi sono classi di punta, come la prima media, la quarta ginnasio, la prima liceo classico, dove occorre acquistare dizionari e libri che serviranno anche per gli anni seguenti, ed altre classi dove la spesa è notevolmente minore.

Per quanto riguarda la scuola media, l'alunno che entra in prima deve affrontare una spesa che si aggira sulle 2-12 mila lire, ma che sale a 14-15 se si includono l'atlante geografico ed entrambi i dizionari di latino e di italiano. Nei due anni seguenti l'onere non supera le 3-5000 lire, più le 3000 del dizionario di francese. Analoghe le spese nell'avviamento, forse con qualche sconto in meno. Nella quarta ginnasiale la spesa supera le 10-12 mila, più il dizionario di greco (3-4 mila); mentre nella quinta si scende a 3-4 mila. La prima liceo classico richiede una spesa di 13-15 mila lire; nei due corsi successivi la cifra scende a 9-10.000 lire, poichè l'alunno si serve di alcuni testi acquistati già negli anni precedenti. Simili a quelle indicate per gli studi classici sono le cifre per gli studi scientifici e magistrali. Ragionieri e geometri affrontano una spesa media di 8-10 mila lire all'anno, con variazioni in meno rispetto ai ginnasi e ai licei.

Non tutti gli studenti spendono però tale cifra. I dizionari sono acquistati solo da una piccola percentuale degli scolari; molti ragazzi si servono spesso di quelli già usati dal padre, dal cugino, dal fratello maggiore. A questo riguardo parecchie famiglie protestano per troppo frequenti cambiamenti di testi. Bisogna senz'altro riconoscere ad ogni insegnante il diritto di seguire i propri criteri didattici e di sostituire i vecchi testi con altri migliori e più moderni. Una certa tolleranza può essere invocata per quanto concerne l'uso dei dizionari; i testi di classici (indipendentemente dal commento) e, entro certi limiti, le antologie e le opere letterarie, storiche e filosofiche. Tollerando che del resto è applicata intelligentemente da molti insegnanti che comprendono come sia spiacevole ed onerosa per le famiglie dover dare al macero i libri nuovi da loro adottati per i figli minori.

La tredicenne Loredana Marchesini, protagonista della paurosa vicenda di via Gioberti 24. Affacciatasi al balcone per vedere se nel cortile vi fosse la moto del padre, è precipitata nel vuoto. E' stata salvata dai fili della biancheria del primo piano

Scampata alla morte

In servizio notturno auto radio-comandate

La Questura ha istituito un nuovo servizio di pattugliamento con automobili radio-comandate. Il primo esperimento è stato effettuato la notte scorsa. E' stata così istituita una specie di pattuglia volante, da superare all'esame, atto a Chieri, perlustrando le strade e controllando i documenti delle persone sospette. Interessante è il controllo dei movimenti: tutti gli agenti per mezzo della radio comunicano il nome del fermato alla centrale e dopo pochi secondi giungono sempre via radio, la risposta in modo che i cittadini si possa con la massima possibilità di non essere ritenuti. Questura per gli accertamenti non sarà più costretta a trattenere molti mesi controllati i documenti di 15 persone.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, è spirata nell'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Marco Alberto Calvo

Comproprietario Albergo Nazionale

Lo piangono con inconsolabile dolore la moglie Angela Debiaggi, i figli Gianfranco, Ornella Gianni, la sorella Delfina col marito Emilio Bicci e figlia; i fratelli Augusta con la moglie Clotilde Alberti e figli, Emilio con la moglie Teresa, i cari nipoti Carlo e Renato; la suocera Clara Canevali, gli zii, le zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Roma 254 (Albergo Nazionale).

Il Personale dell'Albergo Nazionale partecipa con profondo dolore l'immatura perdita del proprietario MARCO ALBERTO CALVO.

L'Unione Sportiva Silenziosi - Torino - si associa al lutto che ha colpito l'amico e consigliere Giovanni Calvo.

INDIRIZZI
GAGGIA
Insuperabile Macchina per Creare Caffè Espresso
Agenti Piemonte:
«ONNIBAR»
Via S. Domenico, 45 - TORINO
Telefono 521-323

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele 16
FACILITAZIONI

La BORSA per acqua calda
evita molti mali
e rende ad ogni affaticamento
indispensabile in ogni casa
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 - Tel. 51-128
Via Milano, 11 - Telef. 51-500

MOBILI a RATE
migliori prezzi - Vasto assortimento
Mobilificio S. Paolo, via Monginevro 2

SPOSI-SPOSI
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
BOMBONIERE per NOZZE
A PREZZI DI REALIZZO
ICAT Via Nizza 11

MOBILIFICIO
BILLI
Via S. ANSELMO, 1
angolo corso Vittorio Emanuele
Telefono: 88-875
FACILITAZIONI

ARTICOLI ELETTRICI
LAMPADARI
Via Barbaroux 31 riparto accurato elettrico assicurato

SCUOLA!
Proteggete i vostri bimbi dal brutto tempo, con
MANTELLINE IMPERMEABILI
VASTO ASSORTIMENTO
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi, 22 - Tel. 51-128
Via Milano, 11 - Telef. 51-500

MOBILI
«LA NOSTRA CASA»
già Fabbrica Mobili di Canta
MOBILI SALOTTI: Qualunque stile
PAGAMENTI COMODI
via Barbaroux 13 (interno), tel. 521-147

GRAMAGLIA
FOTOGRAFO D'ARTE
(PERITO REPUTATO)
Il Ritrattista che s'impone
Piazza Castello, 3 angolo via Po
Telefono 50-057

FABBRICA BUSTI REGGISENI
Specialità Busti in LASTEX
unica ditta specializzata
in forniture complete per bustaio ed ortopedici
Virginio DEMARTA
12, corso Vinzaglio, 12
Telefono 44-253

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

Precipita dal secondo piano, ma è trattenuta dal balcone del primo

Una ragazza salvata dai fili della biancheria

Picchia sulle corde metalliche del piano sottostante e viene sbalzata illesa nell'interno

Per un caso che si può definire prodigioso, una ragazza si è salvata in una paurosa caduta dal secondo piano.

Il fatto è avvenuto ieri sera, poco dopo le 22. La protagonista dell'impressionante avventura è la tredicenne Loredana Marchesini, abitante con i genitori ed altri tre fratelli al secondo piano dello stabile di via Gioberti 24. Il padre, impiegato, era rientrato dal lavoro per la cena e, come è solito fare, aveva lasciato il motoscooter nel cortile. Finito il pasto, la famiglia era riunita attorno al tavolo, in camera da pranzo.

Ad un certo punto, il Marchesini chiese alla figlia di controllare se il motoscooter era ancora al posto dove l'aveva lasciato, in cortile. La ragazza obbedì: aprì la portafinestra, uscì sul balcone, si appoggiò con entrambe le braccia alla ringhiera. Loredana è di statura piuttosto alta: può darsi che sia stato questo il fatto che determinò la perdita di equilibrio. Oppure — benchè non abbia mai sofferto di vertigini — fu colta da un improvviso malore; od anche le scivolò all'indietro un piede, inducendola a portare innanzi il corpo. Sta il fatto che, con un grido di terrore, la ragazza piombò nel vuoto. Si sarebbe certamente schiacciata sul selciato del cortile, se, dopo di essere precipitata per i quattro metri che dividono il secondo piano dal primo, non avesse incontrato nel volo i fili tesi all'esterno dal balcone dell'alloggio sottostante, per mettervi ad asciugare la biancheria. Non solo i sottili cavi di ferro interruppero la caduta, ma, funzionando come altrettante molle, ribaltarono il corpo della ragazza, scaraventandolo sul ripiano del balcone.

Qui la fortunata Loredana fu soccorsa — benchè la sua terribile emozione prevalesse, ma non gravemente ferita — dalla famiglia Zanotto, che abita appunto al primo piano, e successivamente dal padre, dicevamo terrorizzato. Con la macchina di un inquilino del pianterreno, la ragazza venne portata all'ospedale Mauriziano: non aveva che lievi contusioni al volto ed al collo, giudicate guaribili in 10 giorni.

Il volo della ragazza è stato interrotto a metà.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 21; minima 8,8; media 10,6. Ore 8 di stamane: 9. Umidità 90%. Pressione 717,7. - **PREVISIONI:** Estesi annuvolamenti, con tendenza al parziale disaggiornamento. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperature media stazionaria.

Un'accusa di falso nel bilancio «Nebiolo»

Tre gruppi di creditori e azionisti della società Nebiolo hanno impugnato, davanti alla prima sezione civile del Tribunale, la deliberazione dell'assemblea tenutasi il 16 luglio scorso con la quale veniva approvato il bilancio al 31 dicembre 1951. I ricorrenti affermano che il bilancio è falso per un errore di valutazione dei «monte merci» per cui si riconoscerebbe una differenza di un miliardo e 400 milioni.

Bambini del Gioberti, in attesa di entrare in scuola, commentano le vicende degli ultimi esami. (foto Moisio)

Processo ad una coppia di calunniatori

False accuse di assassinio

Un romanzesco delitto che non è mai esistito

In Tribunale si doveva discutere stamane un clamoroso caso di calunnia. Protagonisti della vicenda e imputati sono i monregalesi Giovanni Bongiovanni e Giuseppe Falchero. Devono rispondere di calunnia ai danni di Andrea Maria, ex-proprietario di un cinema. Il processo iniziato alla VIII Sezione del Tribunale (presidente Bruno, P. M. Benedetti, canc. Maroglio) è stato rinviato a nuovo ruolo per malattia di un imputato.

La vicenda giudiziaria ebbe inizio due anni or sono, quando due compari denunciarono alla Magistratura di Mondovì il Maria, quale autore di un omicidio rimasto a suo tempo impunito. Il Maria, simulando un fortuito incidente stradale, avrebbe provocato parecchi anni prima la morte di Ottavio Vianello, non meglio identificato.

Secondo i due il fatto di sangue sarebbe avvenuto di notte sulla Mondovì-Torino; nel lontano 1939. Il Maria, a bordo della sua Fiat 1500 avrebbe scorto un suo mortale nemico, il Vianello. Da tempo aveva promesso in cuor suo di vendicarsi, per chi sa quali torti subiti dal rivale. Quella era l'occasione più propizia: accelerando e simulando un improvviso sbandamento, spinse la propria macchina sul pedone, scaraventandolo a parecchi metri.

La montatura ordita dai Fulcheri e dal Bongiovanni non tardò però a rivelare i suoi punti deboli, e palesò il vero movente di calunnia nei riguardi dell'ex-titolare. Il Maria cadde dalle nuvole nel vedersi contestato quello delitto. Fu solo in grado di rievocare un incontro con i due in una osteria di Mondovì; il discorso sarebbe caduto sul Vianello, conosciuto tempo addietro dal Maria, e rivelatosi tipo attaccabrighe antipatico; in tale occasione il Maria aveva dichiarato che se avesse avuto una macchina (egli infatti documentò di non avere mai posseduto una autovettura) avrebbe volentieri messo sotto il Vianello. Inoltre il Maria durante gli interrogatori raccontò di avere ricevuto missive dal Fulcheri contenenti frasi ingiuriose e infamanti se non avesse sborsato una ingente somma.

L'esame dei registri anagrafici rivelò poi che negli ultimi anni nessun Vianello era deceduto in seguito a incidente. Inoltre si è potuto stabilire che il Vianello si era spento di morte naturale poco dopo la liberazione. Vi sarebbero inoltre testimoni atti a provare l'accusa su coloro che l'avevano ignobilmente provocata, riabilitando così l'onorabilità compromessa di uno stimato cittadino.

Per la requisizione del cinema di Chiomonte

Condannato il Ministero

A nove anni di distanza il Tribunale pone fine ad una serie di liti

Il Ministero degli Interni è stato condannato dal Tribunale civile a causa di un piccolo cinematografo di provincia. La vicenda risale al 1943, tempo di guerra e di bombardamenti, epoca della grossolana giurisdizione repubblichina.

Allora la società «Sir», fabbricante di articoli di occhialeria, costruì il suo stabilimento di Torino, apprese che in Chiomonte era disponibile una sala cinematografica adatta per una installazione provvisoria della sua industria. Un rappresentante della «Sir» si mette in rapporto coi fratelli Preti di Sampeyre che hanno affittuari da tale signor Olivier. Le trattative non approdavano e la ditta sollecitava dal Prefetto di Torino un decreto di requisizione. La domanda venne accolta ed era incaricato il podestà di Chiomonte della esecuzione dell'atto.

I fratelli Preti però non accettavano il provvedimento, e, ritenendolo illegittimo, si appellavano in Roma al Comitato centrale di requisizione, da cui ricevevano completa ragione. La decisione revocatoria del decreto del Prefetto veniva emanata nel giugno del '44 epoca in cui le comunicazioni tra il Nord ed il Sud dell'Italia erano completamente interrotte, cosicchè sia i Preti che la «Sir» l'ignoravano.

Nell'ottobre del 44 truppe tedesche si impossessavano a mano armata del locale cacciando via la «Sir» e successivamente, nel periodo della Liberazione, truppe francesi alla loro volta si sostituivano ai tedeschi nel possesso e nella devastazione della sala. I fratelli Preti nel 1945 riuscirano finalmente a riavere la disponibilità del locale e muovevano azione causa alla «Sir» ed al Ministero dell'Interno per ottenere il risarcimento dei danni.

Il Ministero eccepiva la non responsabilità dell'amministrazione derivante da illegittimità di un atto amministrativo alla cui esecuzione era in più rimasta estranea; ma il Tribunale non accoglieva l'eccezione e con sentenza del 1948 giudicò essere solidalmente tenuti al risarcimento dei danni sia la «Sir» che il Ministero.

Ripreso il giudizio, i fratelli Preti intesero dimostrare l'entità dei tali danni sia per il cessato lucro proveniente dall'esercizio del cinematografo dovuto interrompere, sia per le rovine e guasti alla sala. Il Tribunale (pres. Fontana, rel. Germano) pone ora fine alla vicenda. In base alla relazione di consulenti tecnici è stato determinato il mancato lucro in parecchie migliaia di lire. Il magistrato quindi, mentre ha ammesso che dovranno essere eseguite le opere di ripristino della sala e rimborsate le spese legali per la impugnativa del decreto del Prefetto innanzi al Comitato di Roma con una solidale condanna della «Sir» e del Ministero, ha negato ai Preti il titolo a chiedere il risarcimento dei danni per un mancato lucro.

Il processo per i biglietti sottratti alla Lotteria

E' stato fissato per la fine di novembre il processo a carico di Chirico Manoli, accusato di appropriazione indebita. Egli è certo di poter dimostrare d'aver agito in buona fede e, pur riconoscendo il suo debito di oltre un milione di lire verso la Silos, sciuttosi che ottenne il dolo nella vicenda, il dr. Manoli precisa che ha tenuto per sè gli 11 mila biglietti della lotteria di Monza rimasti invenduti, solo perchè il tempo della distribuzione è stato notevolmente breve, sì che i rivenditori non gli hanno ricomunicato in tempo la rimanenza non utilizzata.

Palazzo Sanzel - Piazza Castello
Cine GIANDUJA Teatro
OGGI
La RKO FILM presenta la sua grande interpretazione di
JOHN WAYNE
nel film
L'ULTIMA CONQUISTA
con GAIL RUSSELL - BRUCE CABOT
AVVENTUROSO - PASSIONALE - DRAMMATICO

Il FALCO di BAGDAD

OGGI AL CINEMA
ALPI
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER TORINO:
L'AGGUATO degli APACHES
con
James ELLISON - Virginia HERRICK
e GERONIMO il grande Capo Indiano
Regia: JOHN HOFFMAN
Tre moschettieri e cavalcate al seguito di Gerolamo della Rovere... a Milano alle forze civilizzatrici

AMBROSIO
OGGI
LUX FILM presenta una produzione PONTI-DE LAURENTIIS
ETTORE MARE
MANNI - LAWRENCE
BARBARA FLORIAN
con CESARE DANOVA - ALBERTO SORRENTINO

i TRE CORSARI
Una meravigliosa avventura che non lascia respirare!
Regia di MARIO SOLDATI

DOMANI AL LUX
L'URLO DELLA FOLLA
FRANK LOVEJOY - KATHLEEN RYER - RICHARD CARLSON - LLOYD BRIDGES
UNITED ARTISTS

OGGI - REPOSI - OGGI
L'ATTESA «PRIMA» DI
ROBIN HOOD
I COMPAGNONI DELLA FORESTA
Un film di Walt Disney
RICHARD TODD - JOAN RICE
IN TECHNICOLOR
RKO RADIO PICTURES

OGGI DORIA OGGI
CLAUDE DAUPHIN - GABY MORLAY - MADELEINE RENAUD - GINETTE LECLERC - MILA PARELY - DANIELLE DARRIEUX - PIERRE BRASSEUR - JEAN GABIN - PAULETTE DUBOST - JEAN SERVAIS - DANIEL GELIN - SIMONE SIMON
IL PIACERE
da una novella di GUY de MAUPASSANT
MAX OPHULS
COLUMBIA CEIAD

Ariston
DOMANI: 1ª visione assoluta
FERNANDEL
LA DOMENICA non si Spara!
MARIA MAUBAN
LA PIU' ORIGINALE INTERPRETAZIONE DI FERNANDEL CHE A PARIGI OTTIENE IL MIGLIOR SUCCESSO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

OGGI VITTORIA OGGI
UNA SUPERBA PRODUZIONE DI STANLEY KRAMER
GARY COOPER
MEZZOGIORNO DI FUOCO
UNITED ARTISTS

SPETTACOLI
Teatro ALFIERI
ULTIMI 7 GIORNI di
Billi - Riva
in «I FANATICI»
Un grande successo!
COLUMBIA DANCING
QUESTA SERA
DEBUTTO del Balletto
JEUNESSE FESSA LEHNER
CABARET MAFFEI
Via Principe Tommaso 6
Stasera prima Stella l'ucraina
HEDY BACZYNSKY
nel suo repertorio classico caratteristico moderno
in BELLISSIME 12
TEATRO ALFIERI
Il 26 ottobre 3 straordinari Concerti di Louis Armstrong. Prenotazioni: botteghino Alfieri ore 15,30 e serale ore 21,30 presso il Teatro e Salone da «La Stampa».
PARC CLUB BAR
Tutti i giorni (escluso i festivi) ore 17-19 e 21-1 Fred Buscaglione ed i suoi Asternovas. Gaetano Fabio Rubino e Gaetana Parigi. Locale ad aria condizionata.

REGINE D'OGGI

Eleonora Roosevelt

La signora Eleonora Roosevelt

Londra, gennaio 1901.

Una specie di voce invisibile scosse la fanciulla dormente e la fece balzare a sedere sul letto. Ella cacciò con un gesto impaziente i capelli folti e bruni che le cadevano sugli occhi, guardò l'orologio sul comodino e diede uno strillo. Sarebbe stato un bell'affare se non fosse stata pronta all'ora stabilita. Che avrebbe detto miss Souvestre?

La signorina Souvestre aspettava nella grandiosa sala da pranzo del collegio che ella dirigeva. E sorrise lievemente nel veder entrare Eleonora per la prima. Quella ragazzona diciassettenne, americana puro sangue, di New York, orfana di genitori, nipote del famoso presidente Teodoro Roosevelt, l'interessava più delle altre, non certo per la sua ricchezza, ma perchè si dimostrava la più intelligente, la più sensibile, la più avida di sapere, la più ricca di nobile vitalità, la più curiosa di umanità sofferente, la più pietosa. D'altro canto la fanciulla aveva, per la maestra, un'ammirazione appassionata. Era di lei che avrebbe detto un giorno:

— La signorina Souvestre, alla cui scuola ebbi la fortuna di essere ammessa e quindici anni, è la prima persona ch'io abbia conosciuta alla quale potessi dare la qualifica di «grande».

— Tutte pronte, signorine? — disse miss Souvestre. E le precedette scendendo le scale e salendo nell'omnibus del collegio fermo davanti alla porta. Faceva freddo. Eleonora guardava attraverso i vetri dei finestrini le strade di Londra che le mostravano riflettere un'indescrivibile tristezza. I passanti, vestiti di nero e col viso costernato, si avviavano verso il centro dove sarebbe passato il grande corteo funebre che da Osborne portava a Windsor la regina Vittoria morta la sera del 12.

Le allieve della signorina erano ospitate alle finestre di un istituto le cui insegnanti erano sue intime amiche e di lì potevano vedere il commovente e maestoso spettacolo, mentre finestre e balconi circostanti erano gremiti di uomini e donne vestiti a lutto, molti dei quali portavano il fazzoletto agli occhi, piangendo senza vergogna la fine di un'era che sembrava tutta, adesso, di sicurezza e di pace. Anche Eleonora piangeva. Che piccola bara, pensava, quella in cui era chiusa la veneranda regina di ottantadue anni!! La bara di una bambina, sembrava... E che regno lungo! E che grande potenza la sua... E quanto aveva sofferto... E con che senso del dovere, con quanto coraggio aveva cercato di migliorare le condizioni dei suoi sudditi... La signorina Souvestre le aveva insegnato come l'intero sistema ospedaliero fosse stato riformato, come il cloroformio fosse ormai d'uso comune, e il sistema carcerario funzionasse bene e non peggio più la prigione dei debitori e i ricoveri di mendicità fossero decenti e le condizioni di vita degli operai migliorate. Gradualmente attraverso le lacrime, Eleonora promise con gli occhi alla maestra che non avrebbe mai dimenticato quel giorno...

Infatti Eleonora non dimenticò e quando nel 1905 sposò il cugino Franklin Delano Roosevelt, allora segretario assistente del dipartimento della Marina, nella sua mente vi era il proposito ferreo di lavorare indefessamente anche lei per migliorare le sorti dei poveri, e per servire l'ordine e la giustizia. Questi propositi erano gli argomenti dei suoi discorsi col fidanzato. E forse, appunto per questo, la madre di Franklin Delano, non la vedeva di buon occhio e cercava di mettere qualche ostacolo a quell'unione. Era ricca, certo, Eleonora, ma perchè, benedetta ragazza, s'ingegnerà di cose che non riguardano le giovani spose? Perchè non cercare piuttosto di rendersi più bella, giacchè, alta, slanciata e fresca, sì, ma bella proprio non era, con quei denti in fuori e il mento sfuggente. Mentre lui a vent'otto anni appena, era uno splendido giovane, alto, biondo, snello con magnifici occhi azzurri, un sorriso tutto luce e la grazia e la forza di movimento di uno sportivo.

Con tutto ciò facevano una bella coppia e si amavano. Ci sono due specie di mariti. Gli uni dicono: — Ho sposato la donna che amavo... E altri: — Amo la donna che ho sposato...

Questi ultimi hanno forse maggiori probabilità di felicità. E Franklin Delano doveva essere di questi ultimi. E se Eleonora narrava dei suoi anni di fanciulla, quando, a Londra, invece di cercare le distrazioni del cosidetto gran mondo nel quale lei, ricca ereditiera, avrebbe potuto entrare a vele spiegate, era andata invece a studiare i quartieri poveri, vedendo coi propri occhi, assai prima di suo marito, le ingiustizie che dividono in due parti il mondo, lui, bello, mondano, sportivo, idolo della società e delle donne, ma non meno occupato della questione sociale, finiva col persuadersi che quell'ingiustizia era il problema capitale del suo tempo. E la moglie gli dimostrava che l'abisso poteva essere colmato non con la beneficenza, ma con l'aiuto di rigide leggi.

Tempi belli, allora per i due sposi, tempi ferridi, pieni di ardore intellettuale, di aneliti generosi, di propositi per il futuro. I bambini crescevano: quattro figli, una figlia. Gli anni passavano... E poi i tempi terribili per loro.

Era stato nel '21, un giorno d'estate, lassù, in quella casetta di campagna sopra un'isoletta della costa canadese. Tutto il giorno egli l'aveva passato a pescare, a giocare, e concludendo con un bagno la giornata perfetta, ideale. E fuori dell'acqua non poté più reggersi in piedi, un caddè come colpito dalla folgore. Si trattava della paralisi infantile, a trentanove anni!

— Ti ho sposato per il bene e per il male, disse Eleonora e si sistemò al capezzale del marito. Quell'uomo che cavalcava, suonava, ballava, paralizzato dalla sera alla mattina, si vide costretto a letto per due anni... Ma la forza d'amore di lei, quell'indomita energia, sembrava entrare nelle vene, nell'animo di lui, che d'un tratto si rivelava forte, indomito come lei, della stessa tempra.

— Un adulto soggiacere a una malattia infantile? Penserò io a cavarmela!

E con lo sforzo di ogni giorno, di ogni minuto, con un luminoso coraggio, con un ottimismo incrollabile, arrivò al punto di potere, con un bastone da una parte e un braccio amico dall'altra, lentamente trascinarsi. Non si poteva più parlare di sport o di divertimenti mondani, e allora l'uomo colpito meditò, coltivò il suo spirito, nutrì il suo animo di aspirazioni alte e generose e poté così, nel 1933, trascinarsi per le vaste sale del Campidoglio e pronunciare il giuramento e il suo primo discorso, diventato poi celebre e che significava, in realtà, una rivoluzione sociale.

Chi era la sua più devota, la sua più fedele collaboratrice e amica? Lei, Eleonora... Conferenziera, pubblicista, energica donna d'affari, quante corde aveva al suo arco quella straordinaria instancabile Eleonora? Lei guadagnava alla causa del marito tutti i cuori femminili americani, lei che s'occupava di tutto, delle vedove, degli orfani, delle pensioni per la vecchiaia, degli artigiani, delle sartine, delle attrici... Quale migliore propagandista di lei nelle lotte elettorali?

Il trionfo venne e il premio di tanto coraggio, di tanta abnegazione. Per tre volte consecutive Franklin Delano Roosevelt fu eletto Presidente degli Stati Uniti e lei, Eleonora, fu la Prima Signora d'America. Una regina, certo. Una regina incessantemente occupata dei suoi sudditi, una regina che può andare in qualunque luogo, senza controlli e senza etichette, e parlare e stare a sentire qualunque richiesta, senza che questa passi attraverso la burocrazia, circa il cui potente che tutto il mondo ammira.

Ma ecco le prove terribili, la guerra...

Poi nel gennaio del '45, ancora accanto a lui nel locale radio, mentre egli pronunciava un discorso alla nazione. Nessuno dei due sapeva che sarebbe stato l'ultimo... Lo fini, sorride a lei, fissandola coi suoi begli occhi azzurri. Poi, lo spinsero fuori nella sua carrozzella da paralitico. Il suo cane lo seguiva...

Dopo, da vedova, avrà pensato a quell'altra grande vedova che aveva visto portare a seppellire nella sua piccola bara? Chiusa nei suoi castelli, vestita del suo eterno abito nero, con quella spada della vedovanza piantata nel cuore, alla operava per quanto poteva, senza quasi mai farsi vedere!

Ma lei, Eleonora, è una regina moderna. Lei è rappresentante in seno all'O.N.U. Lei viaggia in aerei, percorre distanze immense. Lei si batte ancora strenuamente per quelle nobili cause nelle quali Lei e suo marito hanno fermamente creduto. Perchè è questo che dà valore alla sua eccezionale attività, alla sua vitalità così ricca, così travolgente, è questa sua sincerità, questa sua fede nell'uguaglianza, questo suo ardente bisogno di giustizia sociale. Perciò sta ancora alta e combattiva in mezzo a una folla di donne che le scelgono, che la chiamano, che le chiedono aiuto, consiglio, calore umano, amicizia... Per la verità, una regina di gran cuore.

Carola Prosperi

CONTRO I RISCHI DELL'AUTOMOBILE

Sedici consigli per salvare la pelle

Parigi, ottobre.

Ottocentomila nuove patenti di guida sono state distribuite in Francia nel 1951; nel '52 i neo-automobilisti saranno forse assai più numerosi. Di questi, un esperto calcola che l'80 % — con la pratica della strada — impari a guidare discretamente bene, il 5% aprendidamente bene, e che il restante 15% non sarà mai in grado di circolare con vera sicurezza. In un paio d'anni, sarebbero quindi altri 250 mila «pirati della strada» che si aggiungono ai troppi già in circolazione; le insidie e i pericoli vanno dunque moltiplicandosi, anche per chi si volante in modo sicuro. Inoltre, per quanto le macchine moderne offrano in genere le massime garanzie, l'incidente meccanico è sempre possibile: come deve comportarsi l'automobilista nei casi di emergenza, per evitare di recare dei danni a se stesso e agli altri?

Un settimanale parigino ha presentato in una rapida sintesi i sedici casi di pericolo più gravi e frequenti, con i consigli per farvi fronte nel migliore dei modi; è un piccolo «codice della strada» che non interessa soltanto i francesi, ma anche gli italiani. Eccola in sunto:

1) *Il freno a pedale non risponde.* — Non spaventarsi, non adoperare la frizione, ma stringere il freno a mano. Se non c'è rischio di collisione, meglio lasciarsi prima le marce inferiori per ridurre la velocità.

2) *Scoppia una gomma.* — Tenere il volante fermo con le due mani e cercar di mantenere la macchina bene in strada, rallentando progressivamente. Poi, quando l'auto è ben controllata, frenare con calma. Bloccare i freni in piena velocità può provocare anche l'uscita del pneumatico dal cerchione, e il ribaltamento.

3) *Lo sterzo si blocca.* — È uno di quegli incidenti che lasciano scarse possibilità anche al miglior pilota. Non resta che cercar di fermare la macchina il più rapidamente possibile. Per evitare quel pericolo, è opportuno far controllare spesso lo sterzo da un bravo meccanico.

4) *L'acceleratore si inceppa.* — Il rimedio più semplice e sicuro consiste nel tagliare la accensione; se però si sta percorrendo in velocità una strada di grande comunicazione, conviene prima staccare la frizione e lasciare che la macchina perda velocità da sola.

5) *Di notte, i fari si spengono all'improvviso.* — La conseguenze possono essere gravi, ma qual a lasciarsi vincere dal panico. Si deve rallentare gradualmente, e appena gli occhi sono abituati all'oscurità, fermare la macchina il più a destra possibile. Se l'avaria è dovuta alla fusione di un filo, il bravo automobilista deve sapervi rimediare da solo.

6) *Siete accecati dai fari degli altri.* — Prima misura: non fissare mai i fari di chi procede in senso inverso, ma concentrare tutta l'attenzione sul lato destro della strada. Chi è accecato molto spesso dai fari altrui (questa cecità parziale dura circa sette secondi), probabilmente ha preso l'abitudine di fissare in modo erroneo le luci che gli vengono incontro.

7) *L'automobile si incendia all'improvviso.* — In attesa dell'arrivo di soccorsi, bisogna fermarsi immediatamente al lato della strada, tagliare l'accensione, far scendere tutti dalla macchina e cercare la fonte dell'incendio. La sabbia, una coperta pesante, e magari anche la polvere servono a controllare le fiamme; l'acqua no. Meglio avere a bordo un estintore.

8) *Urtate contro un marciapiede o una sopraelevazione qualsiasi.* — Si deve tenere solidamente il volante e accelerare gradualmente senza forzare il motore, cercando di ritornare in istrada con una curva piuttosto stretta.

9) *Non potete completare un sorpasso perchè un'altra macchina giunge in senso contrario.* — Non disegnerebbe trovarsi in questa situazione. Se ci si trova, nervi a posto e attenzione alla misura. Se si può passare accelerando, bene: in caso di dubbio, stringere i freni e ripartirsi con la massima prontezza dietro il veicolo che si stava sorpassando.

10) *La macchina che vi precede si arresta di colpo.* — L'automobilista prudente non viaggia mai «sotto» un altro veicolo e fa sempre attenzione all'indicatore del freno di chi lo precede. Nel caso qui indicato, non c'è che da bloccare prontamente i freni.

11) *Un'auto sbuca da una traversa.* — Non fidarsi mai del tutto delle norme di precedenza; rallentare e tenersi pronti a bloccare.

12) *Un pedone compare d'improvviso davanti alla macchina.* — Evitare la tentazione di una sterzata brusca: c'è il rischio di una collisione con un veicolo che procede in senso contrario. Segnale acustico e freno sono le sole garanzie di evitare l'incidente.

13) *Un pallone rotola sulla strada.* — Attenzione: con ogni probabilità un bimbo sbucherà fuori da un androne o da una siepe per riprenderlo. Bisogna tenersi pronti a bloccare di colpo. E così tutte le volte che un ciclista perde un oggetto, che a un motociclista cada il cappello, ecc...

14) *Un'altra macchina giunge in senso contrario tenendo la sinistra.* — E' un brutto momento: probabilmente quel pilota ha perduto il pieno controllo della macchina, per stanchezza o per distrazione. Un forte colpo di clacson e una pronta frenata possono evitare lo scontro.

15) *La macchina slitta.* — Anche in questa circostanza, tenere i nervi a posto e non toccare freno e frizione: occorre sfruttare tutta la potenza del motore, cercando di riportare la macchina nella giusta direzione. Non frenare: solo quando l'auto è di nuovo «in linea», lasciare gradualmente l'acceleratore.

16) *Vi è difficile concentrarvi sulla guida.* — Ciò accade quando si è molto stanchi, la strada è molto noiosa, o nei giorni di pioggia: il monotono movimento del tergicristallo ha un effetto soporifico. In tal caso, non resta che parcheggiare la macchina bene al lato della strada e prendere un periodo di riposo: la stanchezza è una fra le più gravi insidie di chi conduce un veicolo.

17) *Un'auto vi supera a grande velocità.* — Non cercare di seguirla: è il modo migliore per provocare un incidente.

18) *Vi addormentate al volante.* — Non è il caso di dire altro: fermarsi subito e dormire.

Rivelazioni sulle bestie al congresso degli zoo

Animali muniti di membra posticce - Piccoli carnivori portatori di malattie - Riproduzione e allevamento dei pachidermi in cattività - La vasca dell'ippopotamo - Cinque milioni per una coppia di piccoli gorilla che vivono a frutta e latte

Roma, ottobre.

Se n'è parlato poco sui giornali, ma questo Congresso ha avuto un'importanza e un interesse non piccoli, perchè vi hanno preso parte i direttori degli Zoo di quasi tutti i Paesi europei, venuti per la prima volta a riunirsi a Roma nei locali del Museo Zoologico, annesso al Giardino, e che è ricco di esemplari d'ogni specie, imbalsamati con la massima naturalezza.

Al Congresso, che è durato cinque giorni, hanno partecipato, oltre a Umberto Crudi, direttore delle Zoo di Roma, i direttori degli Zoo di Wuppertal, Chester, Stoccolma, Glasgow, Amsterdam, Vienna, Londra, Helsingfors, Francoforte, Berlino, Chicago, Copenaghen, Lipsia, Norimberga, Filadelfia, Anversa, Basilea, Parigi, Rotterdam, Cleveland, Halle, Tel Aviv.

Arti artificiali

Il prof. Hunier, direttore dello Zoo di Amsterdam, è che è stato il prima oratore, ha insistito sulla opportunità che i Giardini Zoologici intervengano per proteggere la fauna in via di estinzione, sottraendo al libero commercio la facoltà di trafficare con animali protetti, che debbono essere rilasciati ai soli Zoo. Il dottor Waldenberg di Anversa ha illustrato alcune speciali cure di pesci tropicali, proiettando un film sull'acquario di quella città, che rivela i particolari tecnici del modernissimo impianto.

Interessante quello che la dottoressa Mayer, direttrice dello Zoo di Berna, ha riferito sul metodo seguito per l'allevamento dei cervi sotti dei Giardini Zoologici, e di non minore interesse quello che ha esposto il direttore dello Zoo di Copenaghen sulle sue esperienze, durate quindici anni, circa il nutrimento e il trattamento dei colibrì, o uccelli mosca, in cattività.

Da parte sua, il direttore dello Zoo di Chicago ha fatto proiettare un film che illustra il trattamento e l'alimentazione dei giovani animali (mammiferi e uccelli) quale viene fatto a Chicago.

Un interesse tutto speciale ha suscitato la notizia, data dal direttore dello Zoo di Lipsia, di animali muniti di membra posticce. Oggi, infatti, negli zoo tedeschi si tende a sostituire con arti artificiali qualche parte di animali che, per qualsiasi ragione, abbia dovuto amputarsi, e questo sia per i mammiferi che per gli uccelli. Naturalmente, come accade anche agli uomini, sul principio gli animali reagiscono e stentano ad assuefarsi. Ma, passato il primo periodo, la assuefazione non tarda a sopraggiungere, ed allora diventano addirittura incredibili la disinvoltura con cui i quadrupedi e bipedi alati si servono del membro posticcio. Egli ha fatto assistere ad atti operativi del genere mediante una documentazione cinematografica, e infine ha parlato sulle abnormalità congenite di alcuni animali carnivori.

Anche i locali, quando sono piccoli, hanno bisogno di specialissime cure, ed il dottor Miller, che dirige le Zoo di Wuppertal, ha, mediante la proiezione di due films, illustrato l'allattamento artificiale e l'allevamento di due puma, o leoni sud-americani, in cattività. Poi, in un secondo tempo, ha riferito di certe malattie del canguro, dovute a streptococco viridans.

Ritorno delle giraffe

Il direttore dello Zoo di Vienna si è fermato sui problemi igienico-sanitari, con particolare riguardo alle pesti bovine; ed il direttore dello Zoo di Anversa ha illustrato, mediante due film, gli impianti e le attività dello Zoo cui è preposto, e specialmente il comportamento biologico in cattività dei rinoceronti bianchi.

Il dottor Bronzini, biologo dello Zoo di Roma, ha poi riferito sulla tripanomiasi di piccoli carnivori di recente nostrano e sulla opportunità di istituire sistematici controlli microbiologici per evitare che questi animali diffondano determinate malattie dei loro paesi d'origine. Infine, il dottor Tamino, conservatore del Museo Zoologico dove si sono svolte le sedute del Congresso, ha illustrato la meccanica del moto dei canguri.

I nostri ospiti, venuti da città lande lontane, hanno avuto accoglienze molto cordiali e sono stati condotti a visitare i Musei Vaticani e quanto altro potesse loro interessare. Era poi necessaria una visita a Napoli, ove ai Campi Flegrei, a precisamente all'estremo limite della Mostra delle Terre di Oltremare, è sorto uno Zoo già ricco di molti animali, come elefanti, leoni, orsi bianchi, serpenti, scimmie, rapaci, e che, a mano a mano, andrà sempre più completandosi, ma soprattutto bene organizzato, con immense voliere, con uno spazio riservato ai pachidermi che supera in ampiezza quello stesso di Roma.

Naturalmente, lo Zoo della Capitale è stato percorso con speciale interesse da tutti questi personaggi stranieri che lo hanno trovato non solo ridentissimo, con le sue prosperose vegetazioni e i suoi prati fioriti, ma tenuto in modo esemplare grazie alle costanti cure di Lamberto Crudi, e arricchito di animali di ogni genere.

Dopo la peste bovina di tre anni fa, che costrinse ad abbattere anche numerosi ruminanti sani ma che avevano probabilmente accolto il micidiale bacillo, il nostro Zoo, rimasto chiuso per diversi mesi (erano chiusi in prigionia tutto il suo numeroso personale, quando si riaprì apparve spopolato. Ma l'internamento del dottor Crudi alla sua rinascita fu così grande che, a poco a poco, con cambi e nuovi acquisti, gli esemplari scomparsi ritornarono, ed oggi non solo si sono riempiti tutti i posti, ma si sono ottenuti, in ogni reparto, ospiti che prima non c'erano. Così le due giraffe che dovettero essere sacrificate e poi arse, sono di nuovo qui in due loro rappresentanti ancora giovani ma già in grado di riprodursi, e tutti gli altri ruminanti hanno ritrovato il loro posto.

Giorgio in bicicletta

Di più, i due piccoli elefanti Roma e Roma sono divenuti due grossi animali che non si riconoscono più da chi li vide appena nati, e l'elefantessa Giulietta è di nuovo incinta. Queste riproduzioni di pachidermi in cattività sono abbastanza rare, e l'esempio del nostro Zoo bisogna considerarlo eccezionale. Peccato che i visitatori debbano essere allocati artificialmente poichè la madre si rifiuta di allattarli e minaccia, anzi, di ucciderli con uno delle formidabili zampate se si tenta di avvicinarli al suo seno. Pare che questo comportamento, di cui allo stato libero non si ha idea, sia dovuto al fatto che la madre preferisce vedere i suoi figlioli morti anzichè cresciuti in schiavitù, quantunque questa sia una schiavitù dorata con trattamento ed alimentazione da sababbi.

Nell'attigua vasca d'acqua, profonda un metro e mezzo, vive e guazza l'enorme ippopotamo sostituito al suo predecessore che morì di dolori articolari. E' una massa gigantesca, dalla testa enorme, che quando apre le mascelle mostra due spaventose file di denti. Pesa quasi quattro tonnellate e mangia ogni giorno una cinquantina di chili di erba, fieno, frutta e verdura. Ha un carattere molto buono, ma è molto intelligente) pare che spalanchi un forno. Anche l'orrido rinoceronte vicino, così pieno di curiosità da passare delle ore col muso fra le sbarre della gabbia per assistere alla eterna passeggiata del piccolo elefante Roma, è un acquisto recente.

Nel reparto degli antropomorfi poi, oltre al solito scimpanzè Giorgio, intelligentissimo e che sa compiere una quantità di prodezze, andando perfino in bicicletta, ci sono due nuovi orangotanghi, sostituiti a quello dal lungo pelo, che prese fuoco facendolo bruciare vivo, in seguito alla scherzo malvagio di un soldato straniero che gli gettò addosso, attraverso le sbarre della gabbia, un fiammifero acceso. Ora ciò non potrebbe più accadere, perchè le sbarre sono state protette da cristalli.

Ma in questo reparto sono entrati da pochi giorni due piccoli gorilla, acquistati con la spesa di cinque milioni. Hanno un anno e mezzo ed il loro sviluppo, che darà al maschio l'aspetto di due uomini e alla femmina molto di meno, si compirà in una decina d'anni. Mangiano frutta e latte e sono molto graziosi nelle loro proporzioni di un bambino di due anni. Speriamo che, essendo stati allattati (e così piccoini ciò, possano crescere e vivere, perchè i gorilla presi già adulti muoiono tutti di un male inesplicabile che Hagenbeck, il grande negoziante di animali, attribuisce a nostalgia della perduta libertà. Qui di nostalgia non si potrà parlare perchè le libertà questi piccini non l'hanno conosciuta. Del resto, allo Zoo troveranno le cure più affettuose.

Così, da questo importante congresso che per cinque giorni ha dato una nuova vita allo Zoo di Roma con tanti illustri amici e ammiratori delle bestie qui convenuti da ogni parte del mondo, si sono apprese molte cose sul trattamento dei diversi ospiti degli Zoo, che renderanno ancora più efficaci le diverse provvidenze necessarie al loro sostentamento e al loro allevamento.

Arturo Lancellotti

UN GIOVANE IMPAZZITO A ROMA

Si denuda e piomba in una casa di mode

Roma, giovedì sera.

Il traffico nel punto più nevralgico di Roma, via del Tritone, è stato fatti interrotto da un uomo che poco dopo mezzogiorno si è spogliato completamente sulla strada. Il protagonista della pietosa scena è il giovane Salvatore Bucchieri, di 30 anni, che si trovava negli uffici della Commissione medica della pensioni di guerra quando era colto da un attacco di follia.

Urlando come un ossesso, il poveretto scendeva precipitosamente le scale dell'edificio e, giunto in mezzo alla strada, tra lo stupore della folla dei passanti, si toglieva la giacca, la camicia, i pantaloni e ogni altro indumento.

Dopo di che si metteva a correre per via del Tritone e le strade adiacenti, venendo infine rincorso dagli uscieri della Direzione generale e da alcuni agenti di P.S.

Nel frattempo un'autoambulanza, avvertita dagli uffici della Direzione generale, sopraggiungeva recando a bordo alcuni infermieri specializzati; ma il malato, dopo essere capitato come un fulmine a casa di mode provocando il fuggi fuggi delle signore, s'era rintanato nell'androne di un portone, sbarrando l'uscio.

Solo con una lunga opera di persuasione il demente poteva essere catturato; colto da collasso, svaniva proprio al momento di salire nell'autoambulanza che lo ha poi trasportato direttamente alla clinica neuropsichiatrica.

Adunata alpina domenica ad Asti

Asti, giovedì sera.

Per il trentesimo anniversario della costituzione della Sezione dell'A.N.A., di Asti, gli ex-alpini del Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto e Toscana converranno ad Asti domenica 19 ottobre per ricostituire simbolicamente il Terzo reggimento alpini e, a quanto pare, per protestare contro l'abolizione del cappello alpino.

Il programma della giornata prevede: ore 9: ammassamento in piazza E. Filiberto; ore 9,30: alzata al Monumento ai Caduti; ore 10,30: Messa al Campo in piazza Alfieri; ore 11: orazione ufficiale del generale Faldella, già comandante del «Terzo».

Sensazionale operazione su una bimba di 10 giorni

Era parzialmente priva di cassa toracica e con il cuore sporgente - Il difficile innesto

Chicago, giovedì sera.

Un difficilissimo atto operatorio è stato compiuto la scorsa settimana dal dott. Saul Mac Kier nell'ospedale «Michael Reese» su di una neonata, venuta alla luce il 23 settembre parzialmente priva della cassa toracica e con il cuore sporgente. Alla piccina mancava un quarto di petto. Appena nata pesava 2 chilogrammi e due etti; è stata operata quando aveva appena una decina di giorni.

Prima di accingersi a compiere la difficilissima operazione il chirurgo ha studiato attentamente il caso. Poichè si trattava di tentare il tutto per il tutto (con lo sviluppo del petto, il cuore della bambina sarebbe rimasto soffocato), egli ha chiesto ed ottenuto il permesso di tagliare le costole del petto di un'altra creaturina, morta poco dopo la nascita.

In un primo tempo aveva pensato di formare la cassa toracica con una lastra d'argento concava. Ma con questo mezzo la paziente sarebbe rimasta deformata, ed inoltre i polmoni ed il cuore non avrebbero potuto prendere lo sviluppo normale. Così il chirurgo ricorse all'espediente di trapiantare le costole.

Questo vennero accuratamente pulite, sterilizzate e riadattate con esattezza scrupolosa. Da sola, questa fase dell'operazione è durata due ore. In seguito la paziente venne «raffreddata», anestetizzata e le fu introdotto un tubo nei polmoni onde impedirne il collasso. Subito dopo l'intervento, l'operata è stata rinchiusa in una scatola con ossigeno. Non è dato di sapere quale esito avrà l'operazione: una conclusione non sarà possibile che fra una trentina di giorni, e forse anche fra un anno. Le costole trapiantate non si svilupperanno, ma serviranno da guida per la crescita delle rimanenti.

La piccola paziente si chiama Linda; sua madre è la signora Werner Weigel.

Il raddoppio della camionale da Genova a Serravalle

Genova, giovedì sera.

Durante una riunione presso la Camera di Commercio di Genova è stato preso in esame il problema delle comunicazioni stradali della Liguria, in particolare col retroterra lombardo e con la Francia.

Dopo aver ascoltato il pensiero delle autorità e dei rappresentanti degli Enti interessati, l'ing. Gra, direttore generale dell'ANAS, ha dichiarato che il massimo interessamento del piano pollennale per le strade statali è che si crei una rete stradale ammodernata distinta in due grandi gruppi: a tre vie di traffico in una sede o a due vie in sedi distinte.

In merito alle comunicazioni con l'entroterra, essenziali per la vita economica dell'Alta Italia, l'ing. Gra ha assicurato che è previsto il raddoppio della camionale Genova - Serravalle. Quanto alla via Aurelia, ha dichiarato che questa strada è considerata, da Ventimiglia a Roma, di primaria importanza e il suo miglioramento sarà effettuato con precedenza.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E VARIETÀ

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.219
Alfieri: ore 21,15 Comp. Ettorpi-Billi-Riva in «I famigli».
Carignano: Rappr. di S. Granatica, ore 21,15 «Virgo Potens» di Salvator Gotta. Novità.
Teatro Nuovo: ore 20,45 prima del «Guglielmo Tell» di Rossini. M° Antonicelli.
Metropolitana: ore 18,30: «Cameratella», Marionette Lupi.

19ª Esposizione Fiorentina E. A. Palazzo Chiablese 15,30-19,30.
Pittori d'oggi Francia-Italia alla Promotrice di Belle Arti Valentino 10-12,30; 15,30-19,30; 20,30-23. Proiezione document. d'arte 21-23.
Castellina: «Internemo assurdo» dei vecchi e nuovi successi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 45-822) 17 e 21 Orch. M. Di Nunzio cantano M. Cavanna e G. Castello
Augustus: 17-21 Orch. Aurora.
Castellina: 17-21 Orch. Deodato.
Pare Club Danse: 17 e 21-1.
Fassio: Café chantant. Modici 112.
Gaudio Danse: 16,30-21 Casetta.
Hollywood: ore 21 Orch. Gabbiani
La Perla: ore 21 Rosaciot-Mari.
Mirvana Danse 21 Orch. Silvestro
Principe Danse 21 Orch. A. Virgi
Scuola di danza M° Nino Gallo.
Salotto Valentino: 21 Comp. Ferri
Smeralda Club, Gotto 3, t. 682-470. Orch. Allegri-Balocco. Cabaret 21
Tycadero: Successo compl. Bruno Bianchi, cant. Nory Prati, Gianni Ratino, Pippo D'Andri ore 17 e 21
Winter Eden ore 21 Orch. Massa, cantano Mirella Carmen, M. Landi

Augustus: Night Club ore 22 Danze, Attrazioni. Orch. Barghini
Cabaret Maifai v. Principe Tommaso 5, ore 22-4. Attrazioni intern.
Chatham T. Rossi 3: ore 21-3 Danze attraz. Or. Cartigliano c. Mario
Colombia Danse, via Goito 5 bis. Tel. 50-145: attraz. Orch. Armand
Cristallo via Roma: Attrazioni ore 22-3 festivi 17-19. Orch. Szuba Trio Conny.
Maieoli Club v. Cavour 5: Danze attraz. intern. Orch. Tony Stella
Le Ferrovieri: Danze attrazioni.
Maison des Artistes: 17-19 e 21-3

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 3 corsari» Vittorio Manni, Marc Lawrence, B. Florian
Astor «Camicie rosse» (Anita Garibaldi), A. Magnani, R. Vallone.
Cosso «Sensualità» E. Rossi, A. Nazzari. Vietato minori 16 anni.
Doria: «Il piacere» Claude Dauphin, Gaby Morlay, M. Renaud.
Lux: «Corriere diplomatico» Tyrone Power e Patricia Neal.
Maffei: Se Cammillo lo sapesse..., Fernandel, A. Bernard. Pt. 180.
Metro-Cristallo: Clark Gable, Ava Gardner in «Stella solitaria».
Mattinata ore 10.30 a L. 160.
Nepsi: Robin Hood e i compagni della foresta, tec., R. Todd J. Rice
Vittoria: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, T. Mitchell, G. Kelly

Alexandra «E' arrivato lo sposo» B. Crosby, Jane Wyman, A. Smith
Alpi: «L'agguato degli Apaches» Jean Sullivan, Virginia Herrich.
Ariston: «Donne verso l'ignoto» R. Taylor, D. Darcel M.G.M.
Augustus «Corte di Re Artù» Bing Crosby, R. Fleming, cinecolor.
Capitol «La giocatrice» Ava Gardner, V. Gifford, J. Craig.
Fiore «E' arrivato lo sposo» Bing Crosby, Jane Wyman, A. Smith.
Giandoja: «L'ultima conquista» John Wayne, Gail Russell.
Hollywood: «Largo, passo lo» tec. Red Skelton, Sally Forrest.
Ideal: «Estremamente pericoloso» Riv. Doria Pina-G. Geri 16,15-21,15
Massimo: «I figli del moschettiere» tech. Cornel Wilde, M. O'Hara
Majestic: «Anima incatenata» M. Morgan, H. Vidal. Vist. min. 16 a.
Principe: «Largo, passo lo» tec. Red Skelton, Sally Forrest.
Statuto: «I figli dei moschettieri» tecnic. Cornel Wilde, M. O'Hara.
Torino: «E' arrivato lo sposo» Bing Crosby, Jane Wyman. Ap. 10

Astì: «Gli amanti» Charles Boyer, Margaret Sullavan. Apert. 16
Bar Diana un cursio di campagna
Mignon: «Bionda incendiaria».
Olimpia: «Totò a colori», Totò.
Fo: «La legge del mare».
F. Nuova: «Donne e avventurieri»
Regina Parigi è sempre Parigi V. Emanuel: «La furia di Tarzan».
S. Felice: Spesa contro assegno. Bette Davis, James Cagney.

Esperia: «Terra senza tempo».
Italiano: «Bianchezza una vela»
La Perla c. Orbassano 28. Ap. 15
«Fanfan la Tulipe» Gérard Philipe, Gina Lollobrigida.
Mirafiori: «Diavolo nella carne» Vinzeglio «Torna con me» tecnic. Betty Hutton, Fred Astaire.

Rivoli: «I 3 soldati», Stewart Granger, W. Pidgeon, D. Niven.
Frejus «Corda di sabbia» Calvet.
Nuovo: «Accidenti alle tasse».
S. Paolo David «Betsabea» tecnic. Gregory Peck, Susan Hayward.

Corallo «Racconti di Hoffmann» tecnic. M. Shearer, R. Heinemann.
Eridano: «Grande Caruso» tecnic. Mario Lanza, Ann Blyth.
Orpea «Ritmi di Broadway» tecnic.
Radium: «Grande Caruso» tecnic. V. Vesuvio Avventuriero della Malesia, R. Richardson, T. Howard.

Astra: «Avventuriero di Macao»
Bersini Quelli che mai disperano
Excelsior: «Totò a colori», Totò.
Manzoni Vagabondo città maria
Odeon Dora bambola bionda, tec.
Star: «Marmittoni al fronte».

Adua: «Figlia del peccato. Var.
Azzurro: «Dilizenza di Silverado»
Brunelli Anna prendi fucile, tecn.
Fertina «Margies tecn. J. Crain
Ideale: «Totò scalco», Totò.
Nuovo: «Donne e avventurieri»
Esperia: «Le furie di Tarzan».
S. Felice: Spesa contro assegno. Bette Davis, James Cagney.

Ambrosio: «Terra senza tempo».
Italiano: «Bianchezza una vela»
La Perla c. Orbassano 28. Ap. 15
«Fanfan la Tulipe» Gérard Philipe, Gina Lollobrigida.
Mirafiori: «Diavolo nella carne» Vinzeglio «Torna con me» tecnic. Betty Hutton, Fred Astaire.

Rivoli: «I 3 soldati», Stewart Granger, W. Pidgeon, D. Niven.
Frejus «Corda di sabbia» Calvet.
Nuovo: «Accidenti alle tasse».
S. Paolo David «Betsabea» tecnic. Gregory Peck, Susan Hayward.

Corallo «Racconti di Hoffmann» tecnic. M. Shearer, R. Heinemann.
Eridano: «Grande Caruso» tecnic. Mario Lanza, Ann Blyth.
Orpea «Ritmi di Broadway» tecnic.
Radium: «Grande Caruso» tecnic. V. Vesuvio Avventuriero della Malesia, R. Richardson, T. Howard.

Astra: «Avventuriero di Macao»
Bersini Quelli che mai disperano
Excelsior: «Totò a colori», Totò.
Manzoni Vagabondo città maria
Odeon Dora bambola bionda, tec.
Star: «Marmittoni al fronte».

Adua: «Figlia del peccato. Var.
Azzurro: «Dilizenza di Silverado»
Brunelli Anna prendi fucile, tecn.
Fertina «Margies tecn. J. Crain
Ideale: «Totò scalco», Totò.
Nuovo: «Donne e avventurieri»
Esperia: «Le furie di Tarzan».
S. Felice: Spesa contro assegno. Bette Davis, James Cagney.

Alba: «Doppio mistero» di Scerbanenco
Apollo: «Bruna indiavolata» Gilbert Roland, Pampanini, Ugo Tognazzi.
Edera: «Arrivato accordatore».
Lucento: Chiave della città, Gable.
Varietà musicale Enzo Pulliccia.
Latrario: Don Camillo, F

IL MAL D'AMORE E' UN MORBO COME GLI ALTRI

L'ospedale dei cuori spezzati

Si diffondono ancora, in questi tempi cinici e crudi, le grandi passioni - Le lettere ai soldati in guerra, ossia le amanti che si disamorano - Molti combattenti si sentono a poco a poco abbandonati dalla donna del loro sogno, e, toccati nei centri nervosi, subiscono un disordine psichico che può essere curato clinicamente Un'avventura è finita per sempre, ma la vita continua, e altre donne attendono, nel mistero del destino

Londra, ottobre.

Quando si dice «un cuore spezzato» tutti tendono a credere che si tratti di una allegorica, di un'immagine. Il «cuore spezzato» sarebbe un modo di dire che non esclude una punta leggera di ironia. Non è propriamente così. Il cuore spezzato è un fatto preciso, se non anatomicamente accertato, psicologicamente frequentissimo. Il cuore spezzato dall'amore è un organo che ha perso la sua elasticità, che non risponde più agli stimoli esteriori, che si affloscia su se stesso. Non per nulla gli innamorati delusi hanno quell'aspetto malato, di gente logorata da un male fisico interno e inspiegabile.

Si può guarire questa bizzarra malattia che sta tra l'abbandono fisico e una vana e perniciosa esaltazione affettiva? I malati d'amore sono una grande categoria, anche in questi tempi detti antiromantici. Perchè è un concetto totalmente falso quello che i grandi amori corrispondano soltanto a periodi romantici. Si può essere appassionati anche in tempi aspri e duri e apparentemente senza cuore. Lo si è anche di più. L'acerbità della vita morale vorremmo dire che dà una sfumatura di tenerezza incomparabile ai sentimenti delicati. Pensate nel nostro contemporaneo ad un Anouilh o ad un Salacrou: quando penetrano nel profondo sono infinitamente acuti e infinitamente appassionati.

Orbene vi è chi ha pensato di guarire la grande schiera dei cuori spezzati; un medico inglese si è specializzato nei mali d'amore. Egli ha fatto grandi esperienze. Si chiama Bierer. Durante la guerra apparteneva all'esercito che si è battuto contro Rommel nel deserto africano. Le atroci condizioni di vita si complicavano per lo isolamento totale nel quale quegli uomini vivevano. Le lettere ch'essi riuscivano a ricevere portavano loro quel lieve fiato freddo, gelido, che chi ama, aspira subito non appena apre la busta. Non v'è bisogno di leggere, basta un'occhiata rapida e l'uomo amante s'accorge misteriosamente, per strano impulso, che la donna assente incomincia ad amarlo un po' meno.

Mogli, fidanzate, piccole amiche lasciate in patria avevano per fortuito di principio di rimanere vive dal cuore fedele. Imprese ardue, quasi impossibile, riserbate a poche creature. I giorni passano, le settimane seguono alle settimane e il ricordo dell'amato lontano a poco a poco sfuma. Lettere di poche frasi banali, con una di quelle chiuse rapide che lasciano chiaramente intendere: ecco, ha fatto il mio compito.

Come il martirizzato Cristo in questo supplizio che trapare, il cui è intimamente partecipe e che cerca in ogni modo di contraddire e di annullare. E' una specie di mania; all'ora della posta questi uomini assumono espressioni strane: hanno piccole smorfie, atteggiamenti inconsueti e strambi, in una parola prendono la maschera del nevropatico. Il dott. Bierer li osservò a lungo. Non sono uomini d'eccezione, egli le compreso subito), non sono dei grandi sentimentali, essi rappresentano il tipo medio dell'uomo. Ma un'occasione esterna, un affettivo, produce in di loro delle reazioni malate. Si tutti reagiscono nello stesso modo... Toccati certi centri nervosi, questi rispondono sempre con una scarica di elettricità, con un impeto disordinato che basta individuare per curarlo e guarirlo.

Il dott. Bierer si mise al lavoro. Dall'Africa ritornò in Inghilterra. Non dimenticò le sue osservazioni e i suoi propositi di pietà per questi disperati dell'amore. Trovò marinai che erano stati salvati per miracolo in un tremendo naufragio. Essi erano in preda a una tremenda crisi nervosa, urlavano, erano alle frontiere della pazzia. Incontrò vittime dei bombardamenti aerei che, conflitti nell'orrore, nel buio del terrore provato sotto il fuoco delle bombe sterminatrici, avevano lo sguardo perduto. Erano poveri esseri, gente finita. Eppure si cercava di riconderli alla ragione dimostrando loro, con immensa pazienza, che la ragione del loro spavento non esisteva più, che il grande abisso era stato superato.

Il dott. Bierer seguì attentamente queste esperienze, questi tentativi di cura perchè aveva scoperto, con un certo stupore, che i sintomi dello squilibrio manifestati in questi malati mentali era simile, in modo strano e straordinario, a quelli che egli aveva osservato nei «cuori spezzati». Negli uni e negli altri v'era il senso di uno sprofondamento, di un perdersi nel nulla. I marinai avevano persino la sensazione di annegare, di essere succhiati dalle grandi acque oscure; i bombardati si sentivano precipitare nei cavi immani scavati dalle bombe. Era come se si aggrappassero a qualcosa, un muro, una trave, che li potesse trattenere ancora un istante nell'aria, nella luce del sole.

E i «cuori spezzati» erano in una condizione perfettamente identica. Anch'essi avevano questo senso di inabissarsi: quel sostegno morale, quell'entusiasmo d'amare, quel credersi sorretti dalla forza di un altro essere, erano scomparsi. Anche ad essi mancava l'aria, mancava la luce, mancava il sole, annaspavano cercando un appiglio, uno solo, per ritornare a galla. Tenevano le loro lettere nascoste sotto il cuscino, entro piccoli portafogli sdruciti, e le rileggevano a ogni istante, ben sapendo che quella tal parola non c'era, ma come bimbi illusi la cercavano. Quello sarebbe stato l'appiglio, il piccolo gancio a cui aggrapparsi con un dito solo, per respirare un attimo ancora...

Il dott. Bierer fece questa scoperta e cercò di guarire i suoi pazienti sentimentali proprio come quelli colpiti da un grande choch nervoso.

Egli non ha naturalmente detto quel che è il segreto della sua cura. Ma possiamo immaginare ch'essa sia una cura tipicamente morale, che oscilla fra la pietà e la ragione. E' come un padre che spieghi al suo bimbo che il giocattolo rotto o perduto in fondo non valeva un gran che. Si tratta di spiegare a questi poveri esseri che hanno creduto di perdere in una sola donna tutte le donne, che un'altra donna c'è certamente ancora per loro, che si tratta di cercarla o meglio di incontrarla, ma che quel grande male di averla perduta non c'è più. Si tratta di condurre il paziente a ricominciare la vita con animo vergine e fresco come se mai il male lo avesse toccato. Proprio come ai marinai naufraghi, agli scampati dai bombardamenti, si cerca di dare la persuasione che la vita non è tutto un naufragio, non è fortunatamente un bombardamento perenne.

L'ospedale no: quale, con questo intelligente si curano i cuori infranti, è stato aperto a Londra nei giardini di Hampstead or è qualche anno. Vi regna una perfetta confidenza, una grande attimistica che il buon dottore ha saputo creare. E lì i loro pazienti si parlano, raccontano le proprie pene e segnano come una vittoria comune la guarigione ed il superamento di se stesso compiuto da qualcuno di loro. E non è detto ch'essi debbano restare lì. Molti, ma anzi persino dormire a casa propria e recarsi all'ospedale al mattino per trascorrervi la loro giornata di cura. E' uno stabilimento aperto soprattutto alla vita. Il suo fondamento, la sua terapeutica è questa: la vita non si esaurisce mai in un fatto unico, in una malattia sia fisica, sia del cuore. La vita è immensamente ricca perchè la si affronti con un cuore aperto alla speranza.

e. l.

La principessa Giuseppina Carlotta, sorella di re Baldovino del Belgio, ha festeggiato il suo 15° compleanno

(per quattro persone)

Con 400 gr. di riso preparate un risotto al dente. Imburrate una ferma a timballo e rivestitela di risotto lasciando nel centro un vano. A parte avrete fatto un ragù con una scatola di bue a lesso SIMMENTHAL gr. 300 tritata messa in un poco di burro soffritto con una cipolla, unendo ad un cucchiaio di salsa diluita in un po' di brodo, un etto di salsiccia, 15 gr. di funghi precedentemente messi a bagno. Lasciate cuocere il ragù per 15 minuti; riempite il centro del timballo col ragù e ricoprite con il resto del risotto. Mettete a fuoco per mezz'ora. Questo piatto prelibato sarà pronto in un'ora circa e costa lire 120 per persona.

1 scatola SIMMENTHAL gr. 300 . . .	L. 210
100 gr. salsiccia	» 100
400 gr. riso	» 70
15 gr. funghi secchi, salsa, burro cipolla	» 100
	L. 480

GRATIS verrà inviato a domicilio il nostro «PICCOLO RICETTARIO DI CUCINA» illustrato a colori, a chi ne farà richiesta indirizzando a: S. A. SIMMENTHAL - MONZA

Scatola da una porzione . . . . grammi 200
Scatola doppia porzione . . . . grammi 300

IN TUTTI I NEGOZI DI ALIMENTARI

SIMMENTHAL

LA COMPAGNIA DI EMMA GRAMATICA AL CARIGNANO

«Virgo Potens» di Salvator Gotta

Emma Gramatica vista da Chicco

«Virgo Potens» è l'intensissimo vanto da Cate, la protagonista della nuova commedia di Salvatore Gotta, la vecchia cameriera del professore Giulio, che lo ripete nei momenti più difficili in cui, di volta in volta, viene a trovarsi. L'autore ci ha spiegato «che è lo sintesi del lavoro in quanto può significare il trionfo della verginità nel senso più puro della parola». In verità l'esistenza di Cate, «troppo alta, sfolta, libata non soltanto nel corpo — è pur sempre Salvator Gotta che parla — ma anche nell'anima semplice e serena», è stata relativamente tranquilla fino al momento in cui nel «casone» del professor Giulio, una casa da caccia costruita su un isolotto della Laguna fra Fusina e Venezia, cominciano i guai.

Il primo «Virgo Potens», o almeno il più spontaneo e accorato, sarà detto dalla vecchia e fedele cameriera quando la moglie del professore, una frasca arcistufa di vivere circondata dall'acqua e ben distante dall'agognata vita mondana decide di lasciare la desolante solitudine di quella casa, abbandonando, oltre al marito, anche il figlio Giorgio, un ragazzino di otto anni al quale la Cate promette alla fedigrafa, nell'atto della fuga, di fare da mamma, come del resto ha sempre fatto fin dal giorno in cui, Giorgio, è venuto al mondo.

E così la situazione è subito impiantata senza lungaggini e con un dialogo nervoso e incisivo.

Cate ha tutte le qualità e le possibilità affettive per sostituirsi alla vera mamma. Il suo cuore oltre ad essere colmo di tenerezza è anche intimamente religioso poichè Cate crede in Dio e nei miracoli con cui egli nella Sua bontà si rivela agli uomini di buona volontà e di sicura fede. Nessuna complicazione spirituale e tanto meno intellettuale, conturba la trasparente ingenuità della vecchia cameriera. Il «casone» ha dunque due cuori: il «fogher», cioè il focolare tipicamente veneto che occupa il centro della cucina e quello vivo, caldo e generoso della Cate. Alla quale si rivolge il professor Giulio quando, dodici anni dopo, e precisamente il 25 aprile del 1945, alla vigilia della Liberazione, trovandosi compromesso quale partigiano e quindi braccato, le affida insieme alla vita del proprio figlio — che però, ormai, già emancipato, partecipa alle ultime azioni di guerra partigiana — una cospicua somma di denaro da distribuire a quei compagni che, avendone bisogno, si presenteranno a lei per essere riforniti. Le iniziali dei loro nomi sono scritte su un foglio di carta nascosto sotto il pavimento di una camera del secondo piano del «casone». Il nascondiglio sarebbe introvabile, se il maggiore tedesco che improvvisamente arriva per un rastrellamento, non avesse goduto, dodici anni prima, l'ambita fiducia del professore.

E avviene ciò che era prevedibile. Il «casone» è invaso da un gruppo di energumeni repubblichini e di S.S., agli ordini appunto del maggiore Koenig. Nella cucina, racchiusa in preghiere attorno al «fogher» egli trova soltanto un gruppo di povere donne terrorizzate che i suoi scagnozzi avvinazzati stanno costringendo a cantare una vecchia canzone popolare.

Si può facilmente immaginare gli «effetti» che l'arte insuperabile di Emma Gramatica può ottenere dalla sua voce, da una tale situazione «fatta sulla sua misura», come ha detto Salvator Gotta raccontandoci la genesi di questo suo lavoro. Il maggiore Koenig, intanto, ha trovato la lista con le iniziali dei nomi dei partigiani e brutalmente ordina a Cate di rivelarglili, minacciandola di mettergli al muro. E Cate, coraggiosamente, serenamente, risponde a tale ingiunzione: «I xe andai tanti zovani a sto maledetto muro, che posso andar anca mi...». Poche parole, possiamo forse pensare, per un finale tanto drammatico, ma ricordiamo l'ultimo atto di *Le medaglie della vecchia signora*, durante il quale, Emma Gramatica, che è sola sulla scena, non ne dice neppure una... Le circostanze salvano Cate dalla minacciata fucilazione.

Ernesto Quadrone

UDIENZA AGITATA PER LA STRAGE DI SCHIO

Ha deposto il rag. Bolognesi

Milano, giovedì sera.

In una atmosfera siguanto irrequieta, il teste rag. Bolognesi ha iniziato stamane la sua tanto attesa deposizione, dichiarando di essere stato un componente e non il presidente del C.L.N. di Schio e che la commissione di epurazione cessata nella presidenza dell'ing. Grino esaminò la situazione di 350 fascisti arrestati dai partigiani, liberandone 160. Alcuni altri arresti furono però eseguiti successivamente su ordini della stessa commissione.

«Il 9 e 10 maggio — ha continuato il teste — venne da me il partigiano Igino Piva (imputato latitante) per protestare contro le scarcerazioni. Riposi che sui liberati non vi erano prove di colpevolezza.

Venendo a parlare di sè dice che dopo la strage fu arrestato con altre 80 persone ma poi rilasciato. E rivela che durante la detenzione alcuni compagni di sella gli dissero piangendo di avere obbedito a ordini ricevuti dal Maltauro e dal Pive.

A questo punto il Maltauro grida: «Io Jugoslavia anch'io ho sentito molto parlare del Bolognesi; tutti i latitanti rifugiatisi lassù dicevano che se la giustizia non l'avesse colpito ci avrebbero pensato loro al ritorno».

Le parole del Maltauro provocano grande clamore. Ottenuta la calma, il Presidente fa uscire dalla gabbia il Maltauro perchè dica tutto circa il periodo di latitanza trascorso in Jugoslavia.

Maltauro — Dicevano che il Bolognesi era stato l'istigatore e il responsabile della strage e doveva pagare in quanto mandante.

Altissimi diventano a questo punto i clamori contro il Bolognesi. L'udienza è sospesa per cinque minuti e alla ripresa hanno la parola le parti lese che ribadiscono le accuse al teste.

A questo punto il P. M. chiede la incriminazione del Bolognesi per istigazione al reato di omicidio e la Corte si è ritirata in Camera di consiglio per decidere.

La richiesta del P. M. è stata respinta e il teste Bolognesi licenziato.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

GIOVEDI' 16 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,4) — Ore 13: Giornale - 13,15: Musica musicale - 14: Giornale - 14,15: 14,30: Cronache cinematografiche e novità di teatro.

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,30: Musica leggera per orchestra d'archi - 17: Hans Carugati e il suo complesso - 17,30: Musica sinfonica - 18: Orchestre d'archi diretta da Carlo Savina - 18,30: Il concertino - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: Rubrica di quesiti legali - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport - 21: «La pena dei molini», concerto fra gli ascoltatori.

Ore 21,05: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra melodica diretta da Ercson Nicelli - 22,15: «Tre anni a», concorso quindicinale per una domanda - Partecipazione riservata ai giornali.

Ore 22,30: Concerto del soprano Marisa Morel e Irene Kopp con la collaborazione pianistica di Mario Morelli. Lucien Marie-Aubert: La vie et la mort d'une rose; Gabriel Pierné: Trois chansons de soldats: a) Les cordonniers, b) Le tailleur, c) Le cordier; Gabriel Fauré: Automne; Paul Lecomte: Le rondo autour du monde - 23,10: Oggi al Parlamento, giornale musicale di bordo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3, Torino m. I. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 13,30: Ghirlanda tropicale - 13,45: Giornale - 14: Galleria del sorriso; melodie d'ogni tempo - 14,30: Panorama settimanale del teatro - 14,45: I Radio Boys.

Ore 15: Giornale - 15,15: Orchestra della stazione diretta da Angelini - 15,45: Wilhelm Furtwaengler dirige la «Pioria» sinfonia in mi maggiore» di Mozart - 16: Parata di orchestre (John Garber, Nino Cavigioli) - 16,30: Ritmi e dolci: l'operetta (Musiche di Lehar, Lombardo e Ranzi) - 17: Il convegno dei ragazzi - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,30: Jazz panorama - 19: Romanzo sceneggiato: «Tre uccelli in gabbia», di J. K. Jerome (prima puntata) - 19,30: La voce del cuore - 20: Radiosera - 20,30: «La pesca dei molini», concorso fra gli ascoltatori - 20,45: Voci e melodie da Oliver Illy.

Ore 21: Concerto di sera e, di Gartini e Giovannini, Compagnia del teatro comico-musicale di Roma, regia di Nino Meloni - 22: La via dei trionfi: Pia Tassinari - 22,30: La giraffa - 23: Questo strano mondo, esperienze di natanti spaziali - 23,15: Sergio Rendi e il suo complesso - 23,45-24: Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. I.) — Ore 20,30: Schubert: «Il diavolo in Pietroselino», ouverture; Gluck-Saint-Saens: Sarabanda antica in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra - 21: Problemi civili: «Che cosa si è fatto e che cosa si può fare per la rinascita del Mezzogiorno» - 21,15: «La generazione perduta», un programma dedicato alla letteratura americana dell'altra dopo guerra, a cura di Attilio Bertolucci; musiche popolari del tempo e pagine di Hemingway, lodi di Dos Passos, Schnell Fitzgerald, Cummings e Crane - 23,10: Piccola antologia musicale per i piccoli: complessi ed arpe, Kedelty: Duo per violino e cello op. 7; Hindemith: Trio op. 34 per violino, viola e cello.

ROMA 1ª (m. 353) — Dalle ore 9,09 alle ore 8,30: «Notizie dall'Italia e», programmi musicali e notiziari.

FRANCIA (m. 447,5) — Ore 20: Esercizio diretto da Manoel Rosenthal.

MONTE CENERI (m. 458,8) — Ore 19,45: «Secolo d'oro», radiodramma - 20,25: Concerto diretto da Leopoldo Casella.

VENERDI' 17 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Buongiorno, lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua inglese - 7: Giornale, previsioni del tempo; musiche del mattino: Ieri al Parlamento (7,50) - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana, bollettino meteorologico; musiche leggere e canzoni (8,15 circa) - 11: Panorama di canzoni - 11,30: «Roseo», radiodramma di Luciano Sgrimi - 12,15: Orchestra Napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile - 12,50: Appuntamento questa sera - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Giocco per giorno - 9,30: Hans Carugati e il suo complesso - 10-11: Casa serena, giornale di vita femminile - 12,15: Cronache di Torino e Roma - 12,30: Gazzettino padano - 12,40: Notiziario piemontese - 13: Repertorio musicali registrati nel mondo.

Un disco volante nel cielo di Lecce

Lecce, giovedì sera.

Alle ore 15,30 di ieri un disco volante è stato osservato da numerose persone che si trovavano in piazza Sant'Oronzo, al centro della città. Il disco viaggiava in direzione est-ovest, ad una velocità fortissima, ad un'altezza di 3000 metri circa, lasciando dietro di sè una scia luminosa che colorì rosso, trasformatasi poi in una tinta biancastra.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due mesi, delle stesso annuncio una COPIATURA in un Numero dei lunedì, senz'aumento.

I ANNUNCI COMMERCIO. L. 40 p. p.

APPETTATRICI. Bilancie automatiche «Vittoria». Trinciatori, macchine caffè elettrici, torrefattori. Piazza Repubblica 4. Telefono 30-377. 13315

ASSORTIMENTO quadri offerta, povera assortita, superiori ad ogni concorrenza. Sede curasia, tavolini. Rasoboffo, Galleria 8. 4681

CERCASI demolizioni, vendesi porte, persiani, finestre, finestroni, tubi cm. 8-10-12, legnami ricupero. Piazza Don Albera 5. Telef. 25-206. 14050

CONCHETTI a vite, rulli, supporti, varie apparecchiature. Pirna, via Modena (Cirinna 27. 16740

DITTA Piana, via Nizza 24 compra qualunque partita grano, farro e lenticchia, pagamento sopraluogo, massimo. Telefono 81-947. 15113

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 31-372. 6182

VENDESI insegne murali, mimeo dirette, Mercati per esperienza. Piazza Don Albera 5. Telefono 20-583. 14050

3 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

FALEGN saldatura modernamente attrezzata, eseguo qualsiasi saldatura ossido terni. Richiedere preventivi. Tel. 31-406.

MOBILI artistici come Filarete 15. Vendo assortimento materassai, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni. 3104

5 SUC. CAP. RIL. AFFITTI L. 40 p.p.

AFFITTO rivendita pane 70, Via Bagnolo, 2.000.000. Telef. San Massimo 33. 13661

AFFITTO avviatissima salumeria centralissima adatta famiglia numerosa completa, ordini oppure gerenza. Corso San Massimo 58. 14501

AFFITTO commercialità, drogheria, calda stufa pubblici, rubbettini. Corso San Maurizio 33. 14502

AFFITTO panetteria alimentazione Torino, canoni 1.450.000. Borla, Vanchiglia 15. 13261

AFFITTO osteria 5 sale giocoli poco, 1.500.000. Borla, Vanchiglia 15.

AFFITTO centralissima esportazione degustazione vini, graziosa alloggio, ordini. Piazzetta, Barbaroux 6. 14500

AFFITTO centralissima rivendita pane, 170 kg., alloggio, canoni. Piazzetta, Carignano 2. 14000

AFFITTO negozio macelleria, salumeria qualsiasi località, gerenza, privato. Telefonare 30-136.

AFFITTO negozi nuovi con licenza commerciale, panetteria volendo alloggio. Aldo, corso IV Novembre 126. 87881

ALBERGHI (Interni Torino, vari affaroni cedonsi. Fallimentari. Berga, Maggia 8. 12662

ALMA cede bar trattenimento alloggio 2.500.000; caffè birreria alloggio 8 milioni 200.000; albergo ristorante 6 milioni 400.000. Barbaroux 25. 14500

ALMA cede cartoleria 1.000.000; merceria alloggio 1.200.000; bagnale cantina vuoto. Barbaroux 25. 14500

ALMA cede commercialità alloggio 1 milione; panetteria con forno, q.li 6,500, alloggio 8.200.000 dilazione. Barbaroux 25.

AVVIATISSIMA fabbrica pallacorda per caffè, produzione ventennale, ordini. Telefonare 30-706 ore pasti. 79806

AZIENDE industriali, commerciali, artigiane, cessioni, rilievi, finanziamenti, tratta facile. Berlotti, compatenza. Berga, Maggia 8. 12662

BARBIERE con pratticaria e alloggio nuovissimo avviato, zona centralissima. Scrivere cassetta 6148, API, Torino.

CARLO Alberto 41. Cede caffè centralissimo alloggio, fortissimo incasso. Richiede 10.000.000. 14186

CARLO Alberto 41, motivi familiari, urge cedere 2.600.000 commerciabile, laboratorio, cioccolatine extra, bottiglioni vini, immobile giornaliero 60.000. 14139

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rivendiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11716

CEDESI bar ristorante pensione, località turistica montana, Cesana. Tel. 21-61.

CEDIAMO causa malattia ingrosso caffè, Porta Palazzo con alloggio. Agenzia, Carlina 13. 84761

CERCASI finanziatore per acquisto terreni adatti villa, vasto scelto programma costruzione. Garanzia di cedibile 60 %. Scrivere cassetta 1216, API, Torino.

COMMERCIANTI, per cessioni, rilievi negozi, aziende rivolgetevi Aversa, Corso Alberto 1. 14040

DINTORNI Savona pensione ristorante cerca socio per maggiore sviluppo azienda. Intermediari, scrivere API, cassetta 13 D, Savona. 16023

FABBRICA artigiana latti artificiali, solfati. Altra minuteria metallica. Altro acetatore. Altra macchinetti filtera. Azienda varie redditizie cedonsi. Berga, Maggia 8.

FARMACISTI, Berga Maggia 8, trattative cessioni, rilievi farmacie, laboratori. Interpellateci. 13662

GERENZA negozio elettricità con reparto abbigliate oppure cedo. Telefonare 26-602.

GERENZA falegnameria avviata, posto abitabile oppure cedo. Telefono 245-603.

INDUSTRIA meccanica produzione articolo tecnico brevettato, largo consumo interno ed estero, cerca finanziatore disponga forti capitali. Scrivere cassetta 6148, API, Torino. 86197

NEGOZI liberi, correnti, redditizi con relativi alloggi, ottima trovatissima, vari canoni. Piazza Vittorio 17. Telef. 21-696.

NEGOZIO zona commerciale, anche centralissima, metraggi. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1216, API, Torino.

SALUMERIA avviata ottimissima, ottimo anno affitto civile, vendo, causa trasferimento. Richiesta 1.000.000. Tel. 353-833

STUDIO dentistico avviato, 12 km. Torino, paese agricolo, causa malattia cedesi. Scrivere cassetta 1020, API, Torino.

TENDERI subito in Principato di Monaco commercio di fabbricazione e vendita all'ingrosso di liquido e prodotti simili. Grandi locali. Materiale mobile, immobile. Ferrero Internazionale. Facilitazioni. Scrivere: C.C.P.C., Boîte Postale 61, Monaco Principato. 17950

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO disdannato occasionissime alloggetti liberi sbocco camere cucine disimpegni, larmo, Corso Regali, 84, Vialba 16-18. 17673

ABITABILE subito vendiamo Borgata Parella alloggio 4 camere, cucina, terreno, bagno. Donna, Garibaldi 33. 17920

ABITABILE subito vendiamo via Pinelli alloggio 5 camere, cucina, terreno, bagno, cortile, 2.800.000. Donna, Garibaldi 33. 17938

ABITABILI subito bellissimi convenienti alloggi 3 camere, cucina, cortile, legno semiello, termosifone centrale, acquaro, vendonsi come Francia 203, angolo via Borgaro. Visite praticabilissime dalle 16-17.

ABITABILI primi novembre ricordiamo lo centrale costruzione, vendiamo eliminando alloggi signorili completissimi, pedonabili, 5-6 stanze camere, tinello, cucina, cantiere, via Rivoli 6. 14824

ABITABILI subito vendiamo [illegible] signorili alloggi 4 camere, cucina, doppi servizi. Corso Torino 5. 14824

ABITABILI subito, zona Borgata, splendidi soleggiatissimi vendonsi, lunga rateazione. Via Nizza 30. 16349

AQUILA 6: negozi 30 mq., 70 mq., 270 mq., magazzini luminosi vendonsi anche separatamente. 84486

AQUILA 6: impresa vende grazie realizzo alloggio signorile 4 camere cucinino frontispizio piazza. 84698

AQUILA 6: alloggetti abitabili immediatamente, metraio spazioso, 2 camere (piccolette), tinello, bagno. Prezzi assolutamente concorrenza ore 16-18. 84698

ADIACENZE piazza Statuto vendonsi alloggetti appartamenti, moderni, bello comodità, finiture accurate, ottimo investimento capitale con reddito garantito. Rivolgersi «Over 3». Palazzo 18.

ADIACENZE piazza Statuto, alloggetti occupati (liberi) semplicissimi 4 camere, cucinini, balcone, ripostiglio 1.400.000. Campra, Santa Teresa 18. 16139

AFFARONE 4 locali industriali, 4 garage, 600 metri terreno, zona Lingotto, reddito 15%, vendo causa fratelli, 9 milioni 200.000. Ufficio Commerciale, Santa Chiara 42. 14156

AFFARONE vendo prendo negozi, alloggi meno commercialissimo. Barbaroux, Thiel. 83.551. 13.559

AFFARONE. Causa partenza urge vendere in zona Bernini due alloggi signorili soggiorni, liberi, nuovi, primo piano, doppi servizi, di 5 e 6 camere ognuno, mq. 130 e 187, con possibilità collegamento. Telefonare 245-308.

CASA subito, cedesi, zona Cittadella (Madonna Pilone) camere 100, vendesi modernissima più 3 garages. Telefono 0-2, vendesi, 65 milioni più conto. Dott. Bellardelli, Duchi 16. 16008

CASCINA cedo giovane. Cascina Trotta, Rivoli subito, vendo 2.100.000. Telefonare 245-302. 17886

(Continua a pag. 4)

I CRIMINI DI LANDRU

Il primo delitto

XVII. — *Le signore Collomb e Buisson sono scomparse. Nell'aprile 1915 la polizia, a seguito di un'inchiesta su questa misteriosa sparizione, arresta un tale chiamato Guillet, che si fa chiamare anche Fremyet o Dupont, e non è altro che il truffatore Landru, il quale vive attualmente in via Rochechouart con una giovane amica, certa Fernande Segret. Perquisito, gli viene trovata in tasca un'agenda, sulla quale figura una lista di undici nomi, comprendente anche quelli della Collomb e della Buisson. Perquisita la sua casa di campagna a Gambais, vengono trovati numerosissimi frammenti di ossa umane e scorie incombuste nella stufa e lungo il muro di cinta. Dopo un'infanzia esemplare, Landru, divenuto esperto e pieno di pratica, aveva rinnegato il suo onesto passato per darsi alla truffa.*

Una mattina del luglio 1914, Landru, che «cancia» nei giardini del Lussemburgo (uno dei suoi terreni favoriti), riesce a trarre nella sua rete una graziosa ingenuità che ritorna da Gobelin ove si è recata per consegnare del lavoro. Egli non ha assunto un aspetto troppo vistoso: dal momento che «lavora» fra il ceto medio, ha preferito assumere un nome semplice; è diventato Raimondo Diard, commesso ambulante delle Poste. La donna è una vedova che allora la quarantina e si chiama Giovanna Maria Cuchet. Suo marito è morto già da cinque anni; egli dapprima commerciava in porcellane a Limoges e poi si era trasferito a Parigi con una rappresentanza. Giovanna Cuchet, graziosa, molto elegante, conduce una vita ordinata di piccola borghese, dalla quale ha bandito l'avventura. Non che la vita che essa conduce al numero 67 del sobborgo Saint Denis sia troppo facile e allegra, ma in complesso le sue risorse sono sufficienti. Lavora per una ditta di biancheria ed ha un figlio di 17 anni, che fa il commesso in negozio di camicie, e abita con lei; un giovane serio e molto affettuoso.

Che cosa l'induce a dare ascolto a questo uomo cinquantenne che le si avvicina discretamente e le parla della primavera al Lussemburgo con un lirismo facile nel quale la chiacchiera supplisce la poesia? Pensa forse a rimaritarsi dopo aver vissuto tutta una vita banale? Intravvede forse per lei una vita meno monotona, un avvenire più facile per il suo ragazzo, grazie a questo uomo che le parla con garbo e che, col suo aspetto ligiamente borghese, distinto e corretto, con la sua barba bonaria, ispira la più grande fiducia?

La conquista della vedova è presto fatta e Landru diventa un ospite abituale nella casa di sobborgo Saint Denis, ove non si hanno occhi che per lui. Egli non arriva mai a mani vuote: dolci, fiori. Giovanna Cuchet vive un sogno meraviglioso. Risvegliato l'ascolto di fidanzamento, la donna è al settimo cielo, e annuncia a tutto il quartiere che il matrimonio si farà assai presto. Landru, divenuto il «caro Raimondo», viene anche presentato al cognato della vedova ed ai suoi amici, ma sui parenti di lei egli non fa troppo buona impressione: parla troppo! E cerca di attirare l'attenzione dei suoi ascoltatori su certi stupefacenti ricordi sul Tonchino, dove per [illegible] non è mai stato.

Landru si preoccupa però di stringere sempre più i legami con la sua «fidanzata», ormai nocciola d'amore per lui, perchè si è accorto che c'è troppa gente attorno a lei e questo può esporgli davvero a guastare i suoi piani. Per isolare la sua preda, fa il geloso, ed esalta la famosa capanna e un cuore. Le signora Cuchet abbandona tutto: il lavoro, la casa, la famiglia per seguire l'amante che ha affittato una villetta alla Chaussée, nei pressi di Chantilly, e si fa chiamare signora Diard. Ma egli può benissimo prestarle il suo nome (benchè ritiene) dal momento che lei gli ha donato tutti i suoi risparmi. Da parte sua Landru non ha portato alla «comunità» che un baule, tutto il suo bagaglio. Ma si è preoccupato di farsi aprire un conto in una banca di Chantilly, ove deposita 5000 franchi sottratti alla ingenua.

Il giovane Andrea Cuchet viene a trovare la madre tutte le domeniche. E' la felicità completa.

Il 2 agosto la Francia mobilita. Anche Landru «mobilita» a suo modo. Ritira dalla banca tutto il denaro depositato per l'andamento della nuova famiglia e sparisce con esso, lasciando esposta.

Segue: *Il segreto del baule*

Soddisfacente prova delle nazionali a Bologna

Tutti risolti (o quasi) i problemi degli azzurri

Bugatti interviene su Lorenzi durante l'allenamento bolognese

In gran forma Boniperti e Vivolo

Ferrario: ultimo dubbio per il commissario tecnico

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, giovedì sera.

Il commissario tecnico della Nazionale, Beretta, un quarto d'ora dopo la fine dell'allenamento dei calciatori azzurri era già in macchina diretto a Brescia. Segno che non gli erano rimasti più dubbi da chiarire circa la formazione della squadra da schierare contro la Svizzera e contro l'Egitto.

La prova bolognese ha avuto il merito di dare una chiara dimostrazione della possibilità dei due undici azzurri. E' curioso il fatto che tanto la «A» quanto la squadra giovani, abbiano gli stessi punti di forza e le stesse lacune. Contro, gli stessi pregi e gli stessi difetti. I primi riguardano la saldezza della difesa, le buone possibilità del trio centrale d'attacco, almeno per quanto sia compatibile con l'attuale penuria di mezzi ali.

I punti dubbi stanno specialmente nell'estrema sinistra degli schieramenti. Tanto Frignani tra i giovani che Fontanesi tra i moschettieri, non hanno infatti soddisfatto del tutto. Qualcuno ha chiesto a Beretta se per caso non intendesse richiamare Carapellese, ma il commissario tecnico non ha risposto. Il fatto però che Fontanesi e Frignani siano rimasti in campo in tutti e due i tempi di allenamento, dice che la maggiori probabilità restano in loro favore.

Il problema più grave, infine, riguarda il centro-mediano e, cosa strana, è ancora una questione in comune per tutte e due le squadre. Tra i cadetti il assai dubbio la presenza di Rosetta a Bari. Per Ferrario, medio centro candidato alla nazionale «A», ci è Vincenzino dal pinocchio.

L'utilizzazione del juventino nell'allenamento di ieri a Bologna è avvenuto contro il parere della società, ripetuto chiaramente da Combi, il quale teneva compliconi all'arto del suo giocatore. Combi, visto l'andamento delle cose, non appariva per nulla soddisfatto di avere portato Ferrario all'allenamento. C'era quasi da rimpiangere di non avere inviato un telegramma di giustificazione, com'è avvenuto per Rosetta, invece che mandare l'atleta in corsa ad ossa.

Ad ogni modo Ferrario al termine dei suoi 45 minuti di gioco appariva sereno e soddisfatto, almeno quanto... Beretta: «Il pinocchio, che era stato a riposo per circa quindici giorni, mi ha lasciato una impressione di prudenza — ha dichiarato —. Si tratta però di una semplice impressione destinata a scomparire. Sono sicuro di me».

Un po' meno sicuro rimane Combi il quale teme che questo benedetto pinocchio del suo giocatore abbia avuto ventiquattro ore a poco più ad accusare complicazioni. Ad ogni modo se Ferrario sarà veramente a posto egli coltiverà molti pensieri al commissario tecnico. Ripetiamo però che prima di dargli il biglietto per Stoccolma occorrerà essere ben certi della sua guarigione. I mediani di ruolo e di valore internazionale, fortunatamente non sono scarsi in Italia.

Un fuoriclasse, o meglio una coppia di bianconeri che non desta alcuna preoccupazione è invece formata da Boniperti e Vivolo, gli unici due calciatori che abbiano avuto applausi a scena aperta per i goals segnati ieri. La potenza e precisione di tiro di Boniperti e l'insidiosità di Vivolo sono stati veramente notevoli e vanno annoverate tra le cose belle della giornata, insieme alla sicurezza di Moro, al ritrovato estro di Lorenzi, al rendimento di Giovannini, di Cervato, di Muri e di Piccinini.

In conclusione, non dovrebbero esserci domenica sera molte variazioni nell'elenco dei convocati per il secondo raduno azzurro che si terrà a Milano martedì prossimo. Il giorno successivo i nazionali si allenereanno in mattinata e quindi partiranno alla volta di Stoccolma. La nazionale che salirà sul Paerro dovrebbe avere buone possibilità di lottare dignitosamente nella difficile trasferta.

Paolo Bertoldi

Allenamento-partita di Torino e Juventus

Torino e Juventus si allenano oggi nel pomeriggio in parità. I granata — alle 14,30 — si incontreranno con una formazione di riserve, mentre i bianconeri — alle 15 — disputeranno due tempi contro l'Asca. Ferrario sarà sottoposto ad una visita medica per esaminare le conseguenze della prova disputata ieri a Bologna.

IL GRAN PREMIO CICLISTICO D'AUTUNNO

Gruppo compatto sulla salita di Moriondo

DAL NOSTRO INVIATO

Moriondo, giovedì sera.

A Bassi, stamattina poco dopo le 9, c'era già una certa agglomerazione di curiosi e di sportivi per assistere all'adunata, e poi alla partenza, dei concorrenti alla corsa per il V Gran Premio d'Autunno.

Un po' perchè la gara ha sempre avuto effettivamente una notevole attrazione sui dilettanti e sugli indipendenti piemontesi, che ad ogni sua edizione partecipano numerosi, e un po' perchè quest'anno varie circostanze — fra le quali il ricco elenco di premi e l'immediata prossimità col classico Giro del Piemonte dal quale peraltro, in parte, le strade — hanno contribuito a favorire il concorso di corridori, fatto è che ci troviamo ad assistere a una scorribanda delle più promettenti. C'è poco da dire, ma la sua sicura riuscita sarà un nuovo titolo d'onore per la Società Sportiva Bassi che ne è stata la creatrice ed anche oggi ne è l'organizzatrice (per chi l'avesse dimenticato, si tratta del nucleo di appassionati sportivi che tre anni fa scoprì e lanciò il «prodigio» Massima al titolo mondiale dell'inseguimento, e in seguito ha tenuto a battesimo quei promettenti campioni di fama nazionale che è Defilippis.

Riservato agli indipendenti e ai dilettanti di prima categoria, il Gran Premio d'Autunno ha riunito un buon nerbo di concorrenti — ventisei, forse, che neppure i promotori si aspettavano data la stagione avanzata e il giorno feriale. E così che venuti anche noi di buona ora alla periferia di Torino nella mattinata un po' fredda ma chiara e limpida, con vero piacere abbiamo visti presenti dei corridori di un certo nome i quali non hanno voluto perder l'occasione di un'ultima prova di preparazione per il Giro del Piemonte al quale parteciperanno domenica.

Abbiamo salutato tra gli indipendenti Defilippis, Ciolli, Bonifazi, Vitali, Gervasoni, Vittorio Rossello e Manzocco, ed un notevole gruppo di dilettanti piemontesi, tra i quali Bicocca, Coletto, Armando Ponzin, Picca-Garin e Davillo. Presente è pure il fratello minore di Ciolli, un ragazzone di diciannovenne, alto e slanciato.

Ultimata la distribuzione dei numeri, i partenti in corridori, i quali, risalito corso Casale, scattano alle 10 e 50 precise, a via di volata in direzione di Moncalieri. Il percorso consta di un primo lungo giro di 100 chilometri, toccando Poirino, Asti, Cortanze, Moriondo, La Rossa, S. Mauro, Bassi, al quale fa seguito il piccolo giro Pino, Chieri, Ibasa, San Mauro, Bassi, da percorrere tre volte, con un totale di ben 310 chilometri, resi parecchio faticosi dalle ripetute scalate della Rossa e del Pino. E' per questa ragione che quasi sicuramente la corsa sarà vista da uno scalatore al termine di una lotta serrata.

Sin dall'inizio la corsa è stata condotta a passo velocissimo. Non si era ancora a Moncalieri (km. 9) che già cinque corridori: Vittorio Rossello, Prisco, Dordoni, Gervasoni e Storani, scappano, guadagnando 300 metri. Poi, mentre Prisco cede e all'avanguardia il suo posto viene preso da Godio, si svolge una rapida caccia che si termine alle prime case di Trofarello, dove il gruppo tranolia riunito.

Ma la calma dura poco. Dopo un vano tentativo di Storani, tocca a Godio di frazionare la compagnia. Fuori Poirino, per effetto di questo scodellamento, coll'azione corridore di Borgomanero vengono a trovarsi Bonini, Massa e Picca-Garin, seguiti a una cinquantina di metri da Manzocco, Cavallari e Gervasoni. Questi sette (i il a poco si ricongiono. Dopo qualche chilometro vengono raggiunti da Vittorio Rossello e da Davitto. Sembra che la pattuglia faccia sul serio, giacchè le sue andature è tale che a Villanova essi hanno già trecento metri di vantaggio sul gruppo. Questi primi 50 chilometri risultano coperti in 45 minuti. Ma anche questa scheramaglia dura poco. Dietro i fuggitivi, la reazione è vivacemente capeggiata da Defilippis e Ciolli, ciechè poco alla volta la distanza diminuisce, e al fondo della discesa di Dusino tutto è ritornato come prima.

Adesso il sole è scomparso, e un velo di nebbia copre la campagna e le prime colline del Monferrato. Sempre spalonata è l'andatura avvicinandosi ad Asti (km. 43) ma la vivacità dell'inizio appare smorzata; forse i corridori pensano alla salita che li aspettano nella seconda parte del percorso. Uno scatto del «lanciano» Caimero è tosto rintuzzato per la energica reazione ancora di Ciolli e di Defilippis.

Prima di entrare in Asti, alle 12,10, si piega a sinistra e si ritorna verso Torino. La media è scesa a 37 all'ora. Si va verso Cortanze e la sua breve salita che un tempo polverosa e malagevole com'era, provocava sempre uno scompiglio. Ma adesso anche questa strada è un biliardo, e la corsa vi passa senza un sussulto.

Lasciò venire il gruppo di fondo alla «1400», e quando Defilippis è alla mia altezza, gli domando:

— E allora, e l'Argentina come la mettiamo?

— Non ci vado — mi risponde. — La mia «Cuba» non vuole. Ma lo so soltanto io quello che ci rimetto.

Meglio così, invece. Pavesi ha fatto bene a non consentirgli quest'imprudenza. Chissà in quali condizioni la «giovane speranza» del ciclismo italiano sarebbe giunta in taglio, pregiudicando la sua stagione di corse dell'anno venturo.

Sempre in gruppo mentre i 84 salgono sotto il castello di Cortanze, scendono dall'altra parte della collina e si avviano verso Moriondo (km. 83).

Qui, la lotta si ravviva sulla breve salita che porta al paese. Defilippis scappa e prende qualche lunghezza di vantaggio; ma prima del culmine è raggiunto da Bonini, Rossello e Ciolli junior. Questi quattro ognono la corsa in testa al gruppo che si getta nella successiva discesa verso Arignano e la Pesse. Sono le 13,15.

VITTORIO VARALE

Stan Ockers

L'ala sinistra Spadavecchia passato al Saint Etienne

L'ala sinistra Alfredo Spadavecchia, già della Juventus, del Bari, del Napoli e, la stagione scorsa dell'Asola, è passato nelle file del Saint Etienne, militante nel campionato francese della massima divisione. Spadavecchia, che ha trentatre anni, ha sostenuto nei giorni scorsi una prova pratica, al termine della quale è stato ingaggiato dalla transalpina.

Maggini e Casola al Giro del Piemonte

Nuove iscrizioni per il «Giro del Piemonte». Mentre si attende il «sì» definitivo di Magni e dei francesi (Geminiani, Piot, Redolfi, Dupré, Molinerie, Darigade e Dotthaix) che hanno promesso la loro presenza, l'elenco si è infittito stamattina ed è forte attualmente di 81 nomi.

Tra le maggiori «firme» figurano Canavesse, Maggini, Casola, Padovan, Pezzi, Bartolozzi, Barozzi, Ortelli, Bonini, Olmi, Gaggero, Vittorio Rossello, Salimbeni, Bordoni e Gualdi.

Gli organizzatori attendono con buona speranza e vengo rispettata la tradizione, quella tradizione che vuole d'abitudine che il maggior numero d'iscrizioni giunga alla vigilia immediata della gara.

Parecchi corridori dovrebbero domenica essere liberi da impegni, sempre che non venga tenuta una riunione attualmente in programma di dubbia effettuazione. In tal caso molti bravi atleti saranno al via del Giro del Piemonte e tra di essi anche Minardi.

* *

I campioni Bobet, Astrua, Bartali, Bertoz, Fornara, Clerici, Kubler, Coppi, Wellenmann e Duponi, a partire dalle ore 14,36 e con intervalli di 1 minuti si allineranno domenica a Lugano al nastro di partenza del 3° G.P. Vanini a cronometro individuale, che vedrà il suo svolgimento su un percorso ondulato di 16 chilometri e 753 metri, da percorrere 5 volte per complessivi km. 75,508. Una sensibile salita nell'ultimo chilometro (con dislivello di 109 metri), prima di arrivare al traguardo, costituirà il maggiore ostacolo.

* *

La Gazzetta dello Sport ha già stabilito ufficialmente l'itinerario del G.P. del Mediterraneo che gremirà le masse il novembre a Napoli; ma lo stato di tensione fra gli organizzatori e le case industriali ha raggiunto aspetti preoccupanti. Non è in pericolo l'effettuazione del Gran Premio del Mediterraneo, che si correrà ad ogni costo, bensì la partecipazione di qualche corridore di grido, costretto a disertare la prova per ordine della propria casa. Sembra infatti che a qualche popolare campione non siano vincolato agli organizzatori della corsa sia stato posto il veto; comunque le due parti in causa si sono irrigidite e hanno addirittura troncato le trattative.

Gli organizzatori, che stamane hanno fatto sapere che non retrocederanno di un millimetro nei loro propositi, sostengono contro le idee degli industriali: 1) Che la stagione ciclistica deve intendersi chiusa col Giro di Lombardia e che pertanto dopo tale corsa i corridori devono intendersi liberi da impegni verso le rispettive case industriali; 2) Che sulle spalle dei corridori partecipanti al Gran Premio del Mediterraneo spiccherà nel modo più visibile possibile il nome della marca per cui correranno, anche se la squadra sarà intestata a Coppi, Bartali, Magni, Fornara, ecc.; 3) Che italiane sono una buona salita a far correre all'estero i propri corridori (come Fornara al Giro della Svizzera) per marche straniere e che quindi non dovrebbero fare le schizzinose davanti alla nuova formula della corsa a tappe meridionale.

L'irrigidimento degli industriali e l'intransigenza degli organizzatori hanno finito in causa il presidente dell'U.V.I. Adriano Rodoni che dall'altro ieri sta meditando e trattando per trovare un compromesso e conciliare le opposte tesi. La situazione si è fatta delicata al punto che Rodoni non è rintracciabile nè a casa nè alla sua azienda nè alla segreteria dell'U.V.I., il disagio scoppiato per il Gran Premio del Mediterraneo potrebbe infatti mettere in crisi l'intero ciclismo nazionale, determinando l'allontanamento delle case industriali dallo sport che tanto appassiona le folle sportive.

Stan Ockers

Ridotta a sei mesi la squalifica?

Verso la soluzione del "caso Cappello,,

Cappello

Bologna, giovedì sera.

«Non sono mai stato favorevole alle sentenze capitali nè dal ritiro della tessera». Così questa battuta di spirito molto significativa il presidente della F.I.G.C. che è stato ieri a Bologna per seguire l'allenamento degli azzurri, ha evitato abilmente di fare dichiarazioni dirette sulla faccenda Cappello.

L'ing. Barassi dovrà tornare però entro la prossima settimana nella città emiliana per effettuare un'inchiesta sul caso. Un grosso fascicolo relativo alla questione è già stato raccolto dall'avv. Lodi, l'ex-presidente della Lega emiliana, che per primo dovette interessarsi dell'increscioso capitato a Palmieri. Altre indagini sono state fatte direttamente da Barassi. Il «presidente», oltre a prendere contatto coi dirigenti emiliani, effettuerà l'interrogatorio per suo conto. Non si sa ancora se parlerà pure l'arbitro Palmieri.

Barassi ha atteso per completare l'inchiesta il tempo necessario ad avere la sentenza ufficiale della sentenza del Pretore di Bologna, sentenza che, com'è noto, assolveva completamente Cappello, e pare che nel documento il massimo dirigente calcistico italiano abbia trovato elementi nuovi e molto interessanti.

In secondo luogo l'ing. Barassi ha tenuto conto che il 18 corrente verrà eletto nell'assemblea di Roma il nuovo consiglio nazionale, il quale a sua volta darà origine al consiglio federale. Non si prevedono mutamenti notevoli per quest'ultimo ente, in ogni modo ad esso sarà sottoposta tutta la faccenda Cappello per le decisioni del caso. Non solo il giocatore ma tutti gli sportivi bolognesi sono convinti che verrà usata una certa clemenza per l'episodio.

Cappello, stando ai «sì dice», dovrebbe essere ammesso a giocare dal 1° di gennaio, e pertanto la sua squalifica a vita sarebbe in tal modo ridotta a sei mesi. Lo stesso Barassi ha dichiarato che occorre punire severamente chi agisce per dolo o per nuocere in modo deliberato o ripetuto; ma che in certi casi occorre comprensione. Sembra anche che abbia aggiunto: «Cappello giocherà ancora».

Il rossoblù ha 23 anni. Se deve poter ancora disputare le gare in campionato è facile dedurre che la sua squalifica debba essere molto, ma molto ridotta.

p. b.

In Val di Susa novità per gli sciatori

Gli sciatori torinesi avranno a disposizione quest'anno, per le loro gite domenicali, una mèta di più, in quella Val Susa che sembra stata creata apposta per gli appassionati degli sports invernali. Si tratta dell'ampia conca dei Frais, che sorge a 1500 metri di altezza sopra Chiomonte: una amena località ricca di prati e con radi boschi di conifere, che domina, come da una balconata, la vallata sottostante, una località già nota agli escursionisti ed a qualche... coraggioso sciatore perchè, fino a ieri, per arrivarvi, occorreva arrampicarsi per oltre due ore su una ripida mulattiera.

Ora, anche qui, ad annullare la fatica dell'ascesa, e a guadagnare tempo, c'è chi ha pensato a costruire una funivia, che in 15 minuti appena, lungo un ardito percorso di 1800 metri, supera i 750 metri di dislivello che separano Chiomonte (la stazione di partenza sorge nei pressi immediati della stazione ferroviaria) dal pianoro dei Frais. La velocità è di 3 metri al minuto secondo e la portata oraria di 250 persone.

La nuova seggiovia, inaugurata nell'agosto scorso, fa parte di un vasto piano inteso a valorizzare tutta la zona. Infatti è già in costruzione e verrà aperto al pubblico nel prossimo novembre un impianto di «ski-lift» — lunghezza 800 metri, dislivello 70, 900, portata oraria 450 persone — destinato a portare gli sciatori che amano le lunghe discese dal Frais fino ai 1500 metri della località Susea, un punto panoramico dal quale appunto si diramano vari percorsi di discesa.

Ma non è tutto qui. Allo scopo sempre di favorire i dilettanti, l'attuale tracciato della seggiovia verrà diviso in due tronchi con la costruzione — pure prevista per novembre, vale a dire per l'inizio della stagione sciatoria — di una stazione intermedia in località Bernaran, a 1150 metri di altitudine. Così, saliti in seggiovia prima al Frais e poi con il nuovo ski-lift a Susea, gli sciatori potranno compiere una volata di 700 metri di dislivello fino a Bernaran, per poi risalire comodamente verso l'alto e ripetere la volata...

Come s'è detto la zona è caratterizzata da molti pendii erbosi e da ampi fitti boschi. L'ideale quindi anche per lo sciatore neofitino — specie al Frais — ma occorrerà pensare pure all'attrezzatura ricettiva, che attualmente dove fa caso la seggiovia non è nè sufficiente nè esemplare.

Sabato al Motovelodromo una ginkana automobilistica

Organizzata dall'A. C. di Torino, avrà luogo sabato 18 ottobre, alle ore 14, al Motovelodromo torinese, una Ginkana automobilistica. Potranno partecipare alla manifestazione tutti gli automobilisti muniti di patente di guida.

Le vetture partecipanti saranno suddivise nei seguenti gruppi: Gruppo A: Fiat 500 ed altre vetture con ingombro sino a m. 1,37; Gruppo B: Fiat 1100, Lancia Ardea, Lancia Aprilia ed altre vetture con ingombro non superiore a m. 1,54; Gruppo C: Fiat 1400, 1500, Lancia Aurelia, Alfa Romeo ed altre vetture con ingombro superiore a m. 1,54.

Le iscrizioni al ricevimento fino alle ore 13 di sabato 18 ottobre presso l'Automobile Club di Torino (via Carlo Alberto 37-39).

«Fiat» e «Bergamasco» per i campionati d'atletica

I campionati italiani assoluti individuali di atletica leggera, maschili e femminili, che avranno luogo a Bologna domani, sabato 18 e domenica 19 ottobre, la città di Torino sarà rappresentata dalle società G. S. Fiat (9 uomini e 5 donne), Lancia (10 uomini), atletica Torino Bergamasco (10 donne), Sipra (5 donne), CUB (10 uomini), Libertas (5 uomini), Ginnastica (1 uomo).

Diamo qui ora le formazioni dei Fiat e del Bergamasco:

G. S. Fiat: uomini: Agbaia (disco), Castignone (110 hs), Leccese (100-200), Marchisio (alto), Marchiaro (lungo e triplo), Marino (100-200-lungo), Paschetto (6000-1500), Marengo (10.000), Valentino (triplo); donne: Albano (300-600), Bordesan (disco), Bolson (disco, giavellotto), Colotto (peso-giavellotto-disco), Chiesa (800-lungo).

Atletica Torino Bergamasco: Piccinini (peso-disco-giavellotto); Cordiale (peso-disco), Rossi (cerchi-peso-giavellotto); Fassio (100-alto-lungo); Massocco Sara (cerchi-lungo-staffetta); Tosetto (alto-lungo-staffetta); Bindocci (alto); Massocco Giuliana (alto); Mantellar (lungo e staffetta); Onesti (staffetta).

* Il torinese Giorgio Milan, ex-campione italiano dei pesi massimi, incontrerà il 17 novembre a La Spezia il giovane pari peso Pallegrini.

Ascari e Villoresi alla Carrera messicana

Ascari, Villoresi e Taruffi parteciperanno alla Carrera automobilistica messicana che avrà luogo dal 19 al 23 novembre. I tre piloti disputeranno, ciascuno, di una Ferrari 4100 cmc. Non si tratta di partecipazione ufficiale della Casa Ferrari, ma gli interventi personali dei tre assi, Taruffi avrà come compagno di corsa Chinetti. La partenza di Ascari, Villoresi e Taruffi per l'America è prevista per il 1° novembre. Alla grande corsa sono iscritti anche Brocco, su Ferrari, e Bonetto, Chiuiano, Migliali con tre Autella G. T. speciali. E' prevista la partecipazione ufficiale della Casa Mercedes, Cordial, Jaguar.

Le gare si svolgeranno da Tuxtla Gutierrez a Ciudad Juarez, con tappe a Oaxaca, Puebla, Mexico, Leon, Durango, Torreon, Chihuahua.

GIULIO DE BENEDETTI DIRETTORE RESPONSABILE

CITTÀ DI TORINO PRESTITO CITTÀ DI TORINO PRESTITO CITTÀ DI TORINO PRESTITO CITTÀ DI TORINO PRESTITO

PRESTITO CITTÀ DI TORINO

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI PER L. 5.000.000.000

caratteristiche del prestito: obbligazioni di L. 5.000 nominali a cessione al prezzo di L. 4851 e godimento 1° ottobre 1952 e rimborso alla pari e reddito effettivo 6,69% netto di qualsiasi imposta o tassa presente e futura

SORTEGGIO DI RICCHI PREMI FRA I SOTTOSCRITTORI (AUTOMOBILI - PELLICCE - MOTOCICLETTE - TITOLI DI STATO)

Biscotti sempre freschi!

"pacco REGAL"

confezione in alluminio a chiusura termo-adesiva che assicura la perfetta conservazione dei

costa sole 200 lire

PETIT-BEURRE al burro e latte SAIWA

La gran moda dell'epoca

IL CASTORO

SOLO CON QUESTO MARCHIO DELLA ESKIMO BAY INTERNATIONAL FUR CORP.

Signore! Se volete possedere una pelliccia di castoro inalterabile per durata, colore e leggerezza

RICHIEDETE AL VOSTRO PELLICCIAIO DI FIDUCIA SOLO PELLI CON QUESTO MARCHIO

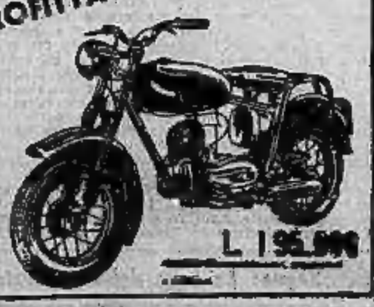
TELEVISIONE - RADIO
Dr. Ing. GARIZIO
TORINO - Via S. Teresa, n. 13
Telefono 44-754
Agenzia per il Piemonte
IMCARADIO - ALESSANDRIA
TELEVISORI - RCA
Radio Corporation of America
La migliore produzione del mondo
Laboratorio Radio e T. V. con i più moderni strumenti
VENDITA ANCHE RATEALE
Via SANTA TERESA, n. 13 (nel tratto fra via Arsenale e via S. Franc. d'Assisi) - Tel. 44-754

CASEINA E COLLE INDUSTRIALI
RENATO CARDAZZI, Milano, via Cesare Balbo 36. Tel. 581-246

RABARBARO ZUCCA
l'aperitivo realmente efficace
MILANO VIA C. FARINI

L. 200.000

ATTENZIONE!
ACQUISTATE OGGI STESSO COI
NUOVI PREZZI AUTUNNALI
Vespa 150
Potenza 7 HP
SICUREZZA ASSOLUTA
Cambio Regione Sonno
50 Km. con 1 litro
ECONOMIA EFFETTIVA
APPROFITTATENE SUBITO
Garanzia PIAGGIO
Vespa
MILANO
TORINO
COMMISSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA:
SANTILLI GIOVANNI
CORSO GALILEO FERRARIS, 38
TELEF. 50-506



L. 195.000

NUOVA

TORINO - A. VI - N. 245
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' - VENERDI'
16-17 Ottobre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

RASPUTIN

Il lampadario di bronzo

VIII. — *Giunto nel 1904 dal suo villaggio siberiano di Prokrovskoje, il mugik Gregorio Jefimovich Rasputin, considerato da alcuni «uomo di Dio», uno «staretz», un santuomo illuminato, viene introdotto negli ambienti aristocratici di Pietroburgo dalla contessa Ignatiev. Rasputin, presentato alla zar Nicola II e alla zarina, riesce a distrarre e guarire il piccolo zarevich Alessio, colpito da emofilia.*

Rasputin rinforzava il potere sugli spiriti dei sovrani russi ricorrendo a qualche abile superchieria. Il «miracolo del lampadario» è uno dei più riusciti. In una stanza del palazzo c'era un enorme lampadario di bronzo regalato una volta all'imperatrice Caterina II, la Grande Caterina, dal re di Francia Luigi XV. Il piccolo Alessio andava spesso a giocare nella stanza ove pendeva questo lampadario. Un giorno, Gregorio Rasputin disse alla zarina: «Non lasciar entrare domani tuo figlio in questa stanza. Potrebbe accadere una disgrazia!».

Poichè tutto ciò che diceva lo «staretz» Rasputin era sacro per l'imperatrice, il consiglio dell'amico Gregorio venne scrupolosamente osservato. Tutte le porte della «sala del lampadario di bronzo», vennero chiuse e lo zarevich tenuto per tutto il giorno lontano da questa stanza. Improvvisamente, verso la fine del pomeriggio, si udì un rumore spaventoso provenire dalla «sala del lampadario». Che cosa era accaduto?

Finalmente gli accorsi si decisero ad aprire le porte e ad entrare nella stanza. Il lampadario era caduto dal soffitto ove era stato attaccato fino dai tempi di Caterina II e si era schiacciato sul pavimento! Se il piccolo zarevich Alessio fosse entrato a giocare, come sempre, in questa stanza, sarebbe stato certamente ucciso dalla caduta, così inattesa, del lampadario di bronzo.

Tutta la famiglia imperiale si recò a ringraziare vivamente Rasputin, «Senza di me — concluse lo «staretz» — il bimbo sarebbe morto. E' vero. Come ho avuto questo felice presentimento? Ho sentito una voce! Non ho voluto spaventare, perciò non ho parlato. Ma ho fatto il necessario perchè il bimbo non entrasse oggi in questa maledetta!». Lo zar, la zarina, le granduchesse gli esprimono la loro gratitudine. Accarezzandosi la barba, Rasputin accetta con modestia i complimenti che gli vengono rivolti.

Dei domestici spazzano e portano via i pezzi del lampadario. Uno di essi, raccogliendo un troncone della catena che sosteneva il lampadario, nota: «Guarda, è un vero miracolo! Si direbbe che dove la catena si è spezzata è stata limata!». Si rimane stupefatti. Rasputin, senza apparire minimamente turbato, dichiara: «I malfattori agiscono... Ho sentito la voce!...» Questa spiegazione è sufficiente. Più tardi si troverà fra le carte di Rasputin una lettera che la zarina gli aveva allora scritto: «Mia gioia indicibile, mio amatissimo. Sono molto felice che tu sia venuto da noi. Come ringraziarti di tutto? Io non potevo né parlare né ascoltare; ero tutta per un solo sentimento. Tu sei con noi e ciò basta. Non vorrei che addormentarmi sulla tua spalla, tranquillamente, dolcemente; allorno, il silenzio. L'anima è andata da qualche parte, lontano. Tu l'hai presa là in fondo ove ella desiderava! Tu sei tutto per noi! Perdonami. Sei il mio maestro. Io so che ho peccato e piango. Perdonami e prendi. Io cerco di essere migliore, ma mi è difficile. Aiuti Te solo e non credo che in Te... Ti abbraccio fortemente. Benedicimi. La Tua piccola A...».

Segue: *Le orge dello «staretz»*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 4)

CASCINA 60 giornate risaliz, civile, collinare, porta chiusa, vendo. Tel. 555-048.
CASCINA bellissima provincia Varia, pertiche 1200 (giornate 500) risaia, parte asciutta, acqua propria, ottimi fabbricati, trebbiatrice, mietitrice, motocarro, vendesi prezzo conveniente. Dott. Belmonti, Varia 12.
CASE modernissime ottima zona Torino, camere 14-16-85-110, 7 accessori, legni, redditio 11 netto, vendonsi pagamento parte rateizzo; terreni centrali, periferia ai qualsiasi trattenuto; intermediari. Fortini Bartolomeo 4. 13496
CASETTA massimo 4 camere con acqua, luce, cantina, giardino cintato, posizione ajerata, località distante 20-60 km. Torino, comunicazioni. Precisare prezzo, scrivere cassetta 6143, API, Torino. 12758
CASETTA libera 10 km. Torino, giardino, 800.000. Capriolo, Misericordia 1.
CAUSA trasferimento proprietà edificio, impresa vende ultimi signorili alloggi, grandioso stabile Venetti, centralissimo, ogni comfort. Vendonsi anche alloggi occupati, reddito 5 %. Eventuale permuta con terreni fabbricabili: Torino, Genova, Milano. Telef. Vercelli: 26-43; Torino: 554-967.
CAUSA trasferimento proprietà edificio, impresa vende ultimi splendidi alloggi Sanremo, Genova. Ottima posizione, panorami, soleggiatissimi. Eventuale permuta con terreni fabbricabili Torino, Milano, Genova. Vendonsi anche alloggi occupati reddito 10 %. Tel. Sanremo 20-60; Genova: 868-060; Torino: 554-967.
CENTRO Ufficio vende in casa signorile alloggio libero di cinque più servizi. Telefonare 46.606. 13443
CERCASI finanziatore per acquisto terreni adatti ville, vasto serio programma costruzione, garanzia di reddito 40 %. Scrivere cassetta 1214, API, Torino.
CERUTTI, A. Doria 16, vende stabili liberi, reddizzi, 25-100 camere. 9887
CERUTTI, Andrea Doria 16, offre appartamenti centrali, periferici, ottime condizioni.
COSTRUTTORE vende a privato casa signorile semicentrale 95 camere due ascensori, forte reddito, ottimo impiego capitale. Scrivere cassetta 7619, API, Torino.
IMPORTANTE impresa costruzioni acquisterebbe casa ai sorsi centrali, preferibilmente signorile, rilevabile immediato, pagando massimo prezzo. Telefonare 47.987. 15490
INTERNO primo piano, mq. 500 circa, liberi, adatti uffici, abitazione, ecc. via Po 2, angolo Giulio Vigna. Telef. 41.286.
LOCALI ufficio salone industriale, mq. 150, via Brovelli, liberi subito, vendonsi. Telefonare 44.453. 10963
LOCALE industriale mq. 700 semi-sfoderata, reddito 10%, via Nizza, vendesi. Telefonare 44.453. 13045
L'ORGANIZZAZIONE vendita «Urare ricorda che gli uffici non sono stati trasferiti e rimangono a disposizione dei richiedenti, in corso Palestro 10, piano rialzato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Telefono 46-251. 2745
MEDICO investirebbe 20.000.000 massimo 30.000.000 acquistando casa civile affittati liberati. Scrivere cassetta 1896, API, Torino. 15490
PALAZZO dei marmi, corso Sebastopoli angolo via Castelgomberto, vendonsi pochi alloggi ogni mill, tutte comodità moderne, 2-3-4 camere. Organizzazione vendita «Urare», Palestro 10. Telef. 42.251.
PER eliminazione frazionamento, vendonsi ultimi alloggi, tipo civile, rendimento, termosifone; via Montevideo (Mastio Centennale) due camere tinello, cucinino, 2.400.000; corso Unione Sovietica 217, tre camere cucina e servizi, 3.200.000, consegna immediata. Si ricordano le nostre normali condizioni di pagamento: 50% contanti, 50% rateato 4a 8 o 5 anni. Rivolgersi «Urare», Palestro 10, Telefono 42-251. 2745
PREDIVIANO giugno luglio 1953 1-2-3 camere e dipendenze, lotta rendibile, condizioni vantaggiose, facilitazioni pagamenti. Telefonare 40-856. 14458
PRIVATO vende 9 alloggi nuovi, liberi, reddito 12% a lire 1.600.000 globali. Telefonare 40-429. 15136
PROFESSIONE acquista ventisei case signorile periferia Torino, 50-60.000.000. Telefonare 47-987. 14490
SAN Salvario acquisterei in primo terreno o casa soprastante alcuna tre piani. Telefono 46.056. 15258
TENNERI S. Rita, Francia, S. Salvario, S. Paolo, Pavulla, Vittoria, vende Corso Lu. Andrea Doria 18. 9087
TERRENO su corso angolare adatto grande costruzione mq. 14.000 vendesi occasionale; altro piccolissimo L. 2500 mq. piccoli lotti comodo tram. Corso, San Massimo 32. 10599
TORRENO ore, ogni possibilità cede causa tre livelli, reinodità trasferire, ottimo investimento sicuro avvenire, vende Studio Vietti. Telefono, 41.280. 15074
VENDE alloggi signorili occupati doppi servizi 5-6 camere, garage. Visita ore 16-17, via Cenisia 26 (Borgata). 14802
VENDESI terreno con progetto approvato su corso grandi Stadio Comunale. Scrivere cassetta 6074, API, Torino. 14758
VENDO alloggi liberi, bagno, ascensore, 4.000.000 caparra già esistente. Telefonare 888-944. 15002
VENDO terreno mq. 844, capolinea 3, San Paolo, prezzo mite. Telef. 883-948.
VENDONSI alloggi colonia giungo: visita pomeriggio martedì, sabato. Maffeodi, corso Napoli 8, se piace. Telefono 25-632.
VENDONSI ultimi alloggi e negozi case civile, nuovissime, eccellenze, tutte comodità, ascensore, termosifone, ottima esposizione, zona grande avvenire. Visita 10-12, via Stradella 60. Telef. 883-947.
VIA Sassmarsi 42, libero alloggio, 3 camere, cucinino, 4° piano, vendo prezzo conveniente. Telefono 43-604.
VIA Bunco angolo via Bernardi, vendonsi ultimi alloggi, moderni, ogni comodità 2-3 camere e servizi, lunga rateazione. Rivolgersi «Urare», Palestro 10, Telefono 42-251. 2744

5 APP. TERR. e LOC. L. 40 p. p.

ABITABILE subito affittasi Campidoglio negozio con retro, nuova costruzione. Donna, Garibaldi 18. 17920
AFFITTANSI ampi locali uso ufficio, Via XX Settembre angolo via S. Teresa. Scrivere cassetta 6116, API, Torino. 98327
AFFITTO magazzino box cantine, piano unico servizievole o pel riferire, mq. 200 circa. Scrivere cassetta 2092, API, Torino. 88307
CERCO negozio su piazza o corso centrale. Telefonare 26-834. 82962
UFFICIO centrale centrale presso ragioniere professionista, gabinetto consulenza generale, pochi operai. Riparterebbe alcuno due impiegati. Tel. 45-378, Borgo.

8 APP. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ABBIAMO di affittare alloggio qualsiasi zona. Antichità, massima serietà. Telefonare 44-876. 14583
AFFITTASI subito via Vanzani alloggio signorile 4 camere doppi servizi decorando parigini. Tamburo, Bertolotti 19, dalle 13 alle 20. 47642
AFFITTASI 1° novembre adiacenze Molinette alloggio-studio, primo piano, due saloni, quattro camere, doppi servizi, ingresso, due ingressi. Tel. pomeriggio 58-116.
APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato centrale affittasi. Telef. 46-616.
CERCASI centrale o semicentrale 2 camere, cucina, servizi, subito. Telefonare feriali ore 15-14 n. 924-096. 46163
CERCASI alloggio 2 camere, servizi, San Paolo, Francia. Telefonare 34-865.
CERCHIAMO alloggi piccoli qualsiasi zona, rimuneriamo o mediazione. La Commerciale. Telefono 47-302. 14440
CERCO due camere cucina e bagno pagherei una due annualità anticipate possibilmente zona Francia. Scrivere cassetta 3079, API, Torino. 87674
CERCO due camere, cucina, servizi, semicentrali. Telefonare 44-358 ore ufficio.
CORSO Duca Abruzzi 8, affittasi alloggi signorilissimi 2-3 camere e servizi.
LUSSUOSISSIMO mobiliato con giardino, semicentrale, affittasi 80.000 mensili. Telefonare 48-693. 17660
SIGNORILE, affittasi alloggio 2 camere, servizi completi, lavanna. Telef. 44-876.
STABILE corso 1-3 camere servizi. Telefonare 263-005. 87686
ULTIMO alloggio Madonna Campagna, camere, cucina, bagno, affittasi 15.000. Telefono 61-844. 13800

9 COLLEGI ISTR. SCUOLE L. 40 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Ima», 5 novembre iniziansi corsi stenografia (durata 4 mesi), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, calligrafia. Piazza C.L.N. (p.ta Roma) 354. Telef. 55-854.
COLLEGIO maschile Balconia, Vercelli. Scuole medie, ginnasio parificati. Corsi accelerati recupero anni. Retta mod.
CONVITTO maschile, corso Fiume 15, Torino. Telef. 90-870, signorile, serietà scuole governative, private. Informazioni.
CONVITTO Gallia. Signorile, tranquillo. Scuole medie, ottimo metodo, ragionevole prezzi. Sede esami. Ritorno mod. Taverna (Lago Maggiore), telefono 4.
ISTITUTO Moderna, via Della Rocca 14, tel. 34-455, lezioni scuole medie, avviamento commerciale, ragionieri, geometri.
ISTITUTO Margara, via Madama 18, lezioni classi II e V elementare. Impossibile.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p. p.

BERLITZ, S. Teresa 5, lezioni 15-30 persone mese corsi collettivi diverse lingue, lezioni private, informazioni telefono, 553-370. Scrivere cassetta 6258, API, Torino.
RAGIONIERE tiene contabilità in casa. Scrivere cassetta 6258, API, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p. p.

ABBIAMO centralissimi piedi-à-terre indipendenti. Agenzia, piazza Castello 10.
A distinto affittasi elegante salotto pianoforte, prima, terzo. Telefonare 883-690.
APPITTASI ammobiliata signorile a distinto, serio, quiondità, centrale. Telefonare 45-649. 97646
APPITTASI camera matrimoniale con uso cucina. Via Piave 11. 96054
APPITTASI matrimoniale, cucina. Al ingegnio. Gioda, Principe Oddone 22. Telefono 56-979. 84849
APPITTO stabilmente 1-2 letti signorili, vicino Porta Nuova. Telefonare 44-087.
ELEGANTE ammobiliata con pensione affitto grossi pasti. Mezzo, Cavour 9.
GIORGINA sola affitta con pensione a signorili, impiegati bellissima camera uso studio 2 letti o altri 2 per negozi centrale con ogni comfort. Telef. 44-118.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

AGGIUSTATORE 1ª categoria specializzato costruzione macchine lavorazione legno cerca importante ditta. Inutile scrivere se non provvisti. Scrivere cassetta 6139, API, Torino. 88676
AMMIRANTI attivi, attivi, iscriventi Nautico Commissione Internazionale, Ginevra, tendono telefonare. Inviare domanda prof. Mainero, Carignano 34, Torino. Inutile qualifiche. 88605
ATTIVO giovane cerca militare dichiarazione; patente conoscenza automezzi civili privati. Referenze. Scrivere cassetta 6082, API, Torino. 96846
ASSUMIAMO personale maschile, residente Torino, età minimum tredicianni, massima diciannove, cultura, adatto mestieri elettrico. Assegnata refezione. Scrivere cassetta 1126, API, Torino. 6866
ASSUMIAMO lavoranti specializzati uscire in serie e bobinatrici. Industria Biellese, via San Donato 74, Torino. 66181
CAPOTAGLIATORE modellista esperto di creare modelli per uomo e donna, conoscenza modelli moderni di grandissima serie importante maglificio impermeabili famose ditte gabardine pesanti. Richiedesi giovane di capace personalità, dinamico, preferibilmente non sposato. Scrivere inviando curriculum referenze. Scrivere cassetta 1223, API, Torino. 10589
CERCASI lavoranti Italia serie parecchi. Bolzo, via Monte Pasubio 22. 84749
CERCASI ex-combattente per guardiano lavoro stabilmente possibilmente abitante Madonna Campagna. Scrivere dettagliando cassetta 3078, API, Torino.
CERCASI esperta tecnigrafa inglese, tedesco preferibilmente conoscenza chimica. Scrivere Carimati, Lungo Dora Colletta 82. 11448
CERCASI valigiai e pellettieri, rivolgersi Solghizzi, via Alfredo Baffi 6. 15025
CERCO abile allestitrice moda da uomo. Mossi, Madama Cristina 18. 84716
CERCO feriali, feriale, abili, svelti, seriissimi subito per vendite [illegible] fuori Torino. Diaria, stipendio, provvigione. Indispensabile documentare servizio presso precedentemente. Scrivere cassetta 1214, API, Torino. 14625
COMPTOMETER pouvi conti ai lavori pagbe, magazzino, stabilità; opportunità [illegible] grafia. Via Cavour 1. 17974
DAME di ragioneria discretissima esperienza riconosciuti, certificato penitenziario di abilitazione anacrinismo; conoscenza. Preferibilmente vedove. Scrivere Bonelo, Virginia Torello, Chivasso 4.
DOTTORISTI impiegati recentemente occupati. Scrivere cassetta 7085, API, Torino.
FORTE giudizio lavorante pronto subito. Scrivere Galli, Baldissera, Firenze.
GIOVANI intelligenti per vendita macchinario per cucine Prenia, San Quintino 3.
RETTIFICATORE alberi guidato previene persone diligenti pratici propri. Scrivere cassetta 1062, API, Torino. 88031
SI garantisce lavoro acquistando macchine per maglieria, programma gratuito, referenze. Orlando, S. Franc. da Paola 4.
SIGNORINA presenza, capace compagnia de droghieri sorella vedovile. Telefonare 873-126, mattino. 88718
TECNICO per confezione articoli cartone ondulato cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 6084, API, Torino. 84797
URGE magliaria macchina 12 provetta buon guadagno. Telefonare 81-806.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p. p.

AUTISTA ragioniere mille pratiche, referenze, offresi ditta, privato. Tel. 72-649.
AUTISTA camionista motorista meccanico. Stesso. 24-18 grado, offresi, referenze. Scriv. cassetta 3069, API, Torino.
CAPO fabbrica lavorazione legno (modellatore, sbozzatore, serramenti) offresi sopo miglioramento. Scrivere cassetta 8133, API, Torino.
COMMESSO pizzicagnoli Nizza, lunga pratica, recuperabilissimi preferibilmente presso commissionaria. Scrivere cassetta 3060, API, Torino. 88727
GIOVINA, piccola cauzione, offresi prestigio lavori decorati. Scrivere cassetta 3060, API, Torino.
ELETTROTECNICO diplomato, libero, ottimo lavoratore, esegue personalmente lavori, lunga esperienza, pratica impianti alta bassa tensione, macchine elettriche, impianti industriali, bobbinaggio motori, offresi, collaborazioni trasformazione, stabilimenti manutenzione, elettricista, ovunque. Scriv. cassetta 8132, API, Torino.
INGEGNERE alta esperienza elettromeccanica, elettronica, cinematografia, disposto anche viaggiare, scopo miglioramento impiego, direttivo o responsabile. Scrivere cassetta 7085, API, Torino.
ESPERTO capo officina meccanica generale progettazione, collaudi, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8133, API, Torino. 96627
IMPIEGATA abilità referenze controlli, qualsiasi assicurazione simultaneo. Telefonare 58-906, Bauer. 96608
INGEGNERE disegnatore attrezzista meccanico, esperto officina, offresi. Scrivere cassetta 3076, API, Torino. 84784
INGLESE trattenuto ottimamente mi occuperei come corrispondente o altro. Ottima cultura, premessa. Telef. 45-894.
INSEGNAMENTO inglese francese, tedesco culturalmente prominenti ottimi referenze istituto. Telefonare mattino 42-830.
MARESCIALLO capo officina, Esercito, pensionato anni 47, disimile, pratico ufficio, dattilografia, magazzinere cerca posto fisso, massima referenze. Scrivere cassetta 8057, API, Torino. 84759
RAGIONIERE pratichissimo paghe, contributi, contabilità, offresi anche saltuariamente. Telefonare 44-276, Borgo.
RAGIONIERE 30enne in luoghi, [illegible] soffrare, accompagnerebbesi. Scrivere cassetta 6074, API, Torino. 84747
SIGNORA media età, pratica ufficio, cerca decorosa occupazione anche mezza giornata. Scriv. cassetta 1062-B, Siper, Torino.
TECNICO agrario pratico direzione, amministrazione, sfruttamento colture, accompagnerebbesi presso azienda agraria. Massime referenze. Scrivere cassetta 0060, API, Torino. 84698
TRESTIERE compagna, lunga commerciale, offresi anche mezza giornata impiegata, cassiera, altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7034, API, Torino.
TRENTOTTENNE, bella presenza, pratico commercio, buona cultura, offresi per impiego idoneo, sopportando cautione qualsiasi magazziniere, cassiere, contabile, fattorino viaggiare. Patente 3ª grado. Scrivere cassetta 7087, API, Torino. 84187
VEDOVA giovane, pratica casalinga, offresi [illegible] ditta, massima controllabili. Scrivere cassetta 7036, API, Torino.

14 PIANOFORTI L. 40 p. p.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, [illegible] ferro, Libri, cartoccio macero, Telefono 296-509. 15474
ACQUISTA (anche impegnati) brillanti, oro, argenteria. Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello 71). 4564
ALOI: camicie, pigiama, giacche cuoi, maglioni, gilets, pullover, fantasia lana, seta, calze, guanti. Quantità, qualità, prezzi. Garibaldi 17, angolo Assisi.
ALOI per bimbi: maglieria invernale, vestitini, pigiamini, maglierine, cuffiette, calzettoni, grembiulini, guanti, Garibaldi 18, angolo Assisi. 11881
ALOI: confezioni senotrivento: gonne, camiciole, vestaglie, pigiama, pelurie, golfini, cuffie, calze. Garibaldi 18, angolo Assisi. 11881
ALOI: maglieria invernale senotrivento: lana, misto, felpata, cotone. Prezzi convenientissimi. Garibaldi 18, angolo Assisi.
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su modelleti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lodi, Massimi 41.
ACCHIOCCASIONE mobili! Depilatrice matrimoniali, lavelli ogni tipo, cruscite varietà senza mercanzia. Granite, Bertazzi 36. 1446
ASSORTIMENTO palchi, scivoli, sbili a giuoco, vertaglie, macchinette signore, eleganza, convenienza. Jacomi Bombe, via Cumiana 15. 10748
ASSORTIMENTO mobili Scuola Fratelli Bilanci, corso Vittorio 36. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Eventuali rimanenze semibasici Chiperniflal. 7102
ATTENZIONE! matrimoniali 87.000, cucine 24.000, salotti 52.000. Lagrange 24 (cortile) Principe Amedeo 11. 818
BAGNI scaldabagni: corazzini, installazioni, idraulica. Palazzo 18. Telef. 42-366.
BAGNI, scaldabagni, accessori, articoli lattonieri, impiantori. Guerra, Regina 17, Lanzo 45-066. 14984
BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici, progetti, preventivi. Redi, Principi Acaia 40. Tel. 76-814. 4172
BILIE automatici Marengo, qualunque portata. Organizzazione Bucchi, piazza Repubblica 6. Telefono 50-377. 11818
CAMERE (nuove), guardaroba, cucine, lavelli, lavelle convenientissime. Pugelli, Mazzini 46. 14819
COMPLETO mobilio ufficio eccezionale vendo. Telef. 72-603, via Carmagnola 12.
ELETTRODOMESTICI, lampadari, paralumi, frigoriferi, apparecchi gas. Boccardo, Garibaldi 14. Telefono 553-815.
LOMBARDO, Galleria S. Federico 57, compra oro, argento, brillanti, esprimendo offerta. 17581
MACCHINE maglieria «Knitter» nuovo secolo di esperienza. Facilitazioni. Insegnamento gratuito, Stacchia, cucire sit mobile 45.000, Grimaldo, 8. Francesco da Paola 4. 18078
MOBILI arredamenti vista assortimento, facilitazioni pagamento. Barcaro, via Bedford 42 ang. via Valperga Caluso. **MOBILI** buoni e comuni, lunghe rateazioni. Semicamere, mobili vasti, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19907
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca, 12-20.000, garanzia, vasto assortimento, affitto, riparazioni. Aquario, via Cavour 6. 19572
PELLICCIA persiano modello grandissimo, altra taglia e pelli grig. Facilitazioni. Corso Ottaviano 31. Telefono 22-078.
PELLICCIA nuova Canadino. Occasione, vendo privato occasione. Via Saluzzo 23.
PELLICCE! Le più belle a prezzi di assoluta convenienza: completo visone, persiano, cappe, toque persiane 30.000; murmel 70.000; persiano 110.000-150.000; castorette 45.000; visone 8.000, Bonello, via Carlo Alberto 22. 11981
PELLICCE! pannelle Waterproof, pani persiani, altre varie. Ortane 6, piano 2o.
PELLICCE! e Buona in pelliccia Pagano incapricia». Pagamento fino a 20 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo. Servizio per corrieri. Tegan, via Bonelhamo 15 angolo via Pastrengo (piazza Statuto).
PELLICCIA grande visone Winnes L. 90.000, ricco, sempre, lapis persiano 45.000, murmel, persiano 120.000, ricard argenti, smeraldi 10.000. Pantiliscioni S.I.C., via Lagrange 34-b, Torino. 14898
PELLICCERIE. Vasto assortimento. Modelli alla moda. Qualità, prezzo. Bertazzi, Nizza 1, angolo corso Vittorio.
PIANOFORTE a coda Steinway, nuovo, vendo a privato. Telefonare 81-946.
PIANOFORTI vasto assortimento, recenti, perfetti, occasioni, rateazioni, cambi. Platino, via Po 6. 88308
PIANOFORTI grandi marche estere, nazionali, pianoli, armoniche, accordatore, riparazioni. Facilitazioni. Piacenza, Calzoni 14. Telefono 81-144.
POLTRONELETTO, sofastelle, salotti (quelle, stoffe), mobili trasformabili, brigantino, aggiustori, lavelini, sedie. Vantaggio a **RADIO**, dive, frigoriferi, macchine cucire Kruseler; altre marche comprare, vendere, cambio, riparo. Corso Umberto 11. 21000
TAPPEZZERIE carta, Cattino rimovate in assortimento liquidano esistenza collezioni arredate. Valtulcri Magazzino, Garibaldi 13; negozio, Doletti 7. 8501
TAPPEZZERIE carta adatta, eccezionali liquida sorte piccole partite. Dunati, via Lagrange 3. 8409
TAPPEZZERIE in carta in grande acquistate anche in piccole partite, direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 8299
VENDESI studio in mogano e frigorifero. Via Piazzi 14. 84749
VENDO a privato la bisera biblioteca 6000 volumi arte, scienza, letteratura, lingue. Telefonare 38.162. 88248

X AUTOMOBILI L. 40 p. p.

ABBIAMO 1100-E, 1400, 1500-C-D, Topolino C-A, vetture varie. Camoli rateazioni. Palestro 4. 8844
ALL'AUTOSALONE Palestro: Aurelia gran turismo, Aurelia 1946, 1948, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, betweture, altre bellissime occasioni. Via Roma 127. Telefono 42-335. 14868
ANDEA nuovissima ancora in garanzia vende privato. Telefonare 883-842.
AUTONOLEGGIO autovetture ultimi, miglieri prezzi. Ardea, Sammassimo 47. Telefono 86-104, 86-858. 18053
AUTONOLEGGIO undergo con mezzo cubico 1400, 1500-E, 1100-E, 500-C. Telefonare 58-979. 8381
AUTOSALONE Stabilo, Principe Oddone 1, vende acquista 500, 1100, Ardea, Aprilia, fuoriserie, giardiniere, gamme complete. Cambi, rateazioni. Accettansi autoscassi in vendita. 10488
BELA 1100 Weber 220.000, perfetta 1200, 180.000, Topolino Corso Vittorio 117
CAMIONCINO Ardea vettura Aprilia 15-V, ottimi, convenienti vende privato. Telefonare 773-490. 47628
CARROZZIERI 1400 berciale 880.000; Topolino cabina 180.000; Balilla; Topolino. Corso Vittorio 117. 84778
COMMERCIANTI A Fiat, Autonegozio via Saluzzo 36, telefono 44-008, propria autovettura nuova, rispettivi, vende vetture occasione, berline 1100-A-B-C, furgone 500-C, giardiniere 500-C, Balilla 4 marce, 2 porte, berline 1100-A-B, berline 1500-D, Aprilia Alfaz e cabriolet, Ardea camioncini, 514 camioncino.
DODGE Chevrolet 1950 Chrysler Ford doppia trasmissione rimessiamo passo importante ditta. Scrivere cassetta 1231, API, Torino. 84848
FIAT 1400 Modificata seconda chiusura interna applicando maniglia esterna ultimo tipo, Carrozzeria Villata, Rossini 376. Telefono 81-480. 8278
GIARDINETTA 500 C perfetta condizioni privato vende 850.000. Mandelli, via Brandizzo 2. 14706
NECESSITA vendere 626, 378.000, 1100 sette gennaio, Rivalgersi Domenico, Santuario 47. Tel. 88-194. 10021
NOLEGGIO auto 1100, 1500, Lancia, Topolino, via Duchessa Jolanda 32, telefono 775-983. 10539
PRIVATO vende Topolino belissima recentissimo, ottimo, 350.000. Tel. 86-640.
VENDIAMO 1400 vettura perfettissima 180.000, 1500 autocarro perfetto 160.000, 500 autocarro ribasso 385.000. Motori Scoccheri, Raffaello 3. Telefono 58-698.
VENDO 508-C perfetta, rimasta nuova. Telefonare 81-660. 8275
500 belissimo, ultimo modo, vendesi. Ciclone Servizio 30. 84744
615 originale [illegible] perfetto, vendo. Telefonare 96-908. [illegible] Scoccheri, Raffaello 3. 7981

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p. p.

AGENZIA Nizza, corso Brescia 44, vi tendiamo con sacrificio di 50mila: Mosquito, B.M.G., Sicral 125, Triumph 500, bicilindriche. Facilitazioni. 11946
BELLA Vespa con carrozzino, ottimo estate, vendesi 140.000. Tel. 88-468.
CAPRIOLO novità 1952 per doti tecniche, estetiche, 75 chilometri 4 tempi 4 marce. Dimostrazioni presso Gerosa, Marconi 41.
BOOSTER, moto, Marconi: ogni marca ogni tipo nuovo. Vasto assortimento nuove occasioni. Rateazioni accordo. Rimessioni, dimostrazioni gratuite. Corso Marconi 96. 18058
VESPINI Vespa perfetta vg. Tel. 41-661.

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Per i piloti "supersonici,,

Sembra una armatura dei cavalieri del Medio Evo: è invece il nuovo equipaggiamento per i piloti stratosferici sperimentato al Centro aeronautico di Dayton, nell'Ohio. Esso serve per proteggere il pilota dalla pressione dell'aria. L'elmetto, fabbricato in un pezzo solo, riscalda elettricamente il viso eliminando il pericolo di congelamenti. I tubi che si vedono ai lati vengono adoperati per gonfiare, in caso di necessità, il corsetto, ristabilendo così la pressione interna.

Pescespada gigante

Alfred Glassell, di Houston, il più abile pescatore del Texas, osserva orgogliosa il gigantesco pescespada che ha catturato al largo di Capo Blanco, nel Perù. Il grosso pesce pesa 550 chilogrammi. (Publifoto)

Florence Huber

Lois McCoin

Avonne Taylor

Marcelle Edwards

Bonita Edwards

Wilhelmina Boza

Sunny Ainsworth

Georgina Campbell

Anita Roddy Eden

Corinne Daly

Tommy Manville

Le dieci mogli di un "re dell'amianto,,

Tommy Manville, uno dei «re dell'amianto» americani, ha avuto una vita coniugale movimentata. Nove matrimoni e nove divorzi. Recentemente ha preso moglie per la decima volta. La prima moglie è stata Florence Huber, che sposò dopo essere fuggita da casa all'età di 17 anni. La seconda, Lois McCoin, dattilografa del padre, che sposò undici anni dopo e con la quale visse cinque anni. La terza, Avonne Taylor, attrice di varietà. Matrimonio e divorzio nello stesso anno. La quarta, Marcelle Edwards, con la quale visse quattro anni. La quinta, Bonita Edwards: se ne separò dopo due mesi. La sesta, Wilhelmina Boza: separazione dopo due mesi. La settima, Sunny Ainsworth: lasciò il tetto coniugale dopo 7 ore e 47 minuti. L'ottava, Georgina Campbell, giornalista inglese, morta al principio di quest'anno in un incidente automobilistico, dopo sei anni di matrimonio. La nona, Anita Roddy Eden: sposata il 10 giugno 1952. Divorzio avvenuto il 9 agosto scorso. L'ultima sposa, la decima, è Corinne Daly, una bionda ventiquattrenne, di Brooklyn. L'incontro con Corinne avvenne nel giorni di Ferragosto sulla spiaggia di Miami. Fu il decimo colpo di fulmine. Sei giorni dopo aver fatto conoscenza con la ragazza, Tommy Manville annunciava agli amici il fidanzamento ufficiale che si concludeva con una sontuosa festa. Tornati entrambi a New York, celebrarono il loro matrimonio circa un mese dopo. Ora Tommy Manville, sorride forse pensando ai poi...